

E' già successo per altre situazioni importanti

## Rimediare è possibile

di Enzo Lucente

La realizzazione in località Fratta di uno stabilimento di attività intensiva avicola, ha suscitato tante perplessità e molte corrette proteste.

Nel giro di pochi giorni ben 1.200 firme per dichiarare che il documento inviato alle autorità aveva una grossa valenza di protesta; i quotidiani locali hanno posto in risalto il problema, anche Teleturria ha realizzato un servizio specifico.

Ci uniamo al coro per dire che, se è vero che il piano regolatore ne consentiva una tale realizzazione fin dal 1990, quando fu approvato dalla Giunta Pasqui, le vicende successive di questi ultimi dodici anni hanno modificato sostanziosamente l'impatto ambientale.

La presenza del nuovo ospedale della Fratta e del parco archeologico in costruzione, determinano necessariamente una negazione a ciò che era prima possibile. Non è scandaloso difendere l'integrità del territorio, anzi è doveroso anche alla luce di situazioni equivalenti per le quali la precedente Amministrazione comunale incarica aveva assunto, in via successiva, decisioni e deliberazioni che hanno negato ciò che prima era stato possibile.

Ricordiamo una vicenda di tanti anni fa. Il signor Parrini decise di vendere parte della sua terra posta sotto il viale del Parterre; all'epoca quell'area era edificabile per una considerevole capacità di metri cubi. Si proposero per l'acquisto due società di costruzioni; dopo un gioco al rialzo riuscì a spuntarla la ditta Pantella di Camucia che, ovviamente, iniziò subito le pratiche per proporre una sua edificabilità che tenesse conto anche delle curve di livello del terreno in modo che l'impatto edificativo fosse il più dolce possibile rispetto

all'ambiente.

Anche in questa occasione sorsero delle proteste, non così consistenti come le attuali, e l'Amministrazione comunale si rese conto che quella possibilità edificativa non era opportuna e con "saggezza" ne modificò la destinazione urbanistica con giuste e doverose proteste del proprietario acquirente.

Per rifonderlo del danno subito negli anni successivi acquistò dalla medesima quell'area che oggi è di proprietà comunale sulla quale esisteva un progetto di viabilità alternativa al viale del Parterre.

La stessa cosa dunque può e deve essere fatta per quest'altra area; ci rendiamo conto che sicuramente qualche amministratore ha speso delle parole nella corretta posizione di un piano edilizio che lo consentiva, ma alla luce oggettiva dei fatti è necessario che il progetto si fermi, l'Assessore trovi le parole giuste verso i proprietari, che l'Amministrazione comunale in qualche modo rifonda del danno e si salvi l'ambiente da una costruzione che per quanto corretta secondo la legge produrrà almeno inquinamento olfattivo in grosso contrasto con l'ambiente circostante.

### Grazie

Ringraziamo di cuore la ditta EPN per la pubblicità che per vari anni ha occupato lo spazio a lato della testata. Attendiamo ora che una nuova azienda si proponga per lo stesso spazio.

**EPN**

Specialisti di compravendite immobiliari internazionali  
Via Roma, 51  
06060 Lisciano Niccone (PG)  
Tel./Fax: 075/844397/8  
e-mail: epninfo@sinfor.it  
http://www.europropertynet.com

### ASSEMBLEA FIAT

LA SITUAZIONE E' GRAVE E CONTROVERSA, HA DETTO IL PRESIDENTE FRESCO, PER CUI.....

... SIAMO FRESCI ANCHE NOI!!



Le opinioni di 1200 firmatari in una lettera aperta

## Ai cittadini e a tutte le autorità competenti

La problematica che qui andrò ad evidenziare, secondo il mio modesto avviso, ha una rilevanza che supera i nostri pur grandi confini territoriali comunali, ma voglio riportarla ad una più ristretta competenza, altrimenti la trattazione sarebbe dispersiva e troppo vaga; anche se sarebbe giusta e pertinente una sua collocazione ben più vasta, perché non sono solo gli odori che rendono la nostra aria non più respirabile, ma tutto ciò che immettiamo nei terreni e che rendono il nostro territorio non più una fertile e salutare valle, ma piuttosto, come scriveva Dante, Inferno cap. 29.

*"Qual dolor fora, se delli spedali di Valdichina tra '1 luglio e '1 settembre*

*.....i mali*

*fossero in una fossa tutti insembrare, tal era quivi, e tal PUZZO n'usciva qual suoi venir delle marcite membre."*

Trattazione quindi giusta e pertinente perché la problematica della salute, del rispetto del territorio, dell'ambiente non si può circoscrivere ad un piccolo ambito localistico, ma appunto questa supera di gran lunga i parziali confini di pochi chilometri quadrati.

La località "Palazzi" a Fratta è interessata dalla richiesta da parte di alcuni cittadini, che intendono costruire uno o più impianti d'allevamento intensivo avicolo. Con i richiedenti l'impianto o gli impianti auspichiamo un rapporto costruttivo e corretto, fortemente rispettoso; ma nello stesso tempo è doverosa una uguale e civile reciprocità.

Uno dei due richiedenti è già possessore di un simile allevamento in località "Toppale", sempre a Fratta, allevamento che già dall'anno duemila ha dato luogo a disagi ai cittadini dell'intera zona circostante. Ciò è confermato da documentazione, richieste di sopralluogo indirizzate dai residenti alle competenti autorità, anche, ovviamente, a quelle della nostra amministrazione; che, varie volte, hanno effettuato verbalizzazioni.

E' bene precisare anche questa incongruenza e cioè che debba, molto spesso, il cittadino rilevare e far notare certe mancanze, quando vi sono uffici e persone qualificate con il compito di sovrintendere alla tutela del territorio.

Il ripetersi delle infrazioni evidentemente è indice, soprattutto, di una impossibilità di rispettare la normativa, sarebbe sciocco pensare all'autolesionismo, dovuta all'eccessiva superficie di allevamento da gestire, pertanto è assurdo dare avallo ad un'ulteriore concessione.

Gli inconvenienti citati nelle comunicazioni riguardavano l'im-

patto ambientale, possibili inquinamenti, data la vicinanza del Rio Loreto e di pozzi, ad ovi disagi nella pulitura delle lettiere, che possono verificarsi in periodi di forte calura.

Queste problematiche hanno fortemente motivato la popolazione residente la località citata, che si è, ed è fortemente preoccupata

nante risposta per il suo futuro.

Segnalo ancora che la zona adiacente il centro sportivo del Sodo, che dista meno di un chilometro, sarà interessata dall'edificazione di una recezione alberghiera che, senza dubbio mal si concilia con quanto sopra si è descritto.

Altro punto qualificante giusti-

costruzione del monoblocco ha fatto lievitare notevolmente le richieste, per altro giustamente assecondate dall'amministrazione, di nuove concessioni edilizie che, nella loro gran parte si sono orientate verso terreni che, ovviamente, si avviciano a Camucia, e d'altra parte, di conseguenza verso i terreni interessati dalla im-

## Polli "Etruschi"



della richiesta avanzata.

Il sito dove è stato chiesto l'impianto è collocato sui terreni di proprietà dei due cittadini che, con molta probabilità, utilizzeranno i vari ettari a loro disposizione per eliminare parte dei rifiuti.

Il regolamento comunale molte volte è eluso; basta una semplice escursione sul territorio. In particolare non è rispettato l'art. 7 che tratta, in modo specifico l'immediato interrimento della superficie interessata alla fertirrigazione.

Si evidenzia inoltre che la zona interessata dalla nostra breve analisi è già fortemente compromessa dall'impianto di una centrale elettrica che è motivo di preoccupazione e certamente non qualifica questo territorio.

Vi è inoltre un'impresa di calcestrucci ed inerti lavati che contribuisce a rendere non più la zona a "forte vocazione agricola".

Inoltre il parco archeologico del I e del II "Melone" del Sodo, dove capitali ed interessi di carattere locale, nazionale e mondiale si sono riversati, anche per forti impegni di varie personalità, dirigenze, istituti, amministrazioni, sarà interessato da vicino e dovrà convivere con una struttura atipica e del tutto assurda.

La cosa certo non gioverà alla loro qualificazione e meno ancora all'immagine di Cortona nel mondo.

La vocazione turistica di Cortona è l'unica voce che può dare ancora un futuro ad una popolazione, che altrimenti vede nell'immigrazione la sola o una determi-

ficativo per questo intervento è che a poca distanza, dalla località Palazzi, a Fratta, è in costruzione il nuovo monoblocco ospedaliero e appare fin troppo evidente l'inopportuno abbinamento delle strutture, inoltre si rileva come la

pria costruzione di allevamenti intensivi di qualsiasi natura.

L'area di cui qui parlo dovrà, speriamo, essere interessata dalla

SEGRE A PAGINA 2

## Opinioni diverse

Sulla questione parcheggi è da tempo che opinioni diverse si contrastano, non sulla necessaria realizzazione, che è indiscutibile, ma sui luoghi dove gli stessi dovrebbero sorgere. Per farla breve, onde evitare che il lettore possa dire, come diceva in "Casa Vianello" Sandra Mondaini, a conclusione di ogni trasmissione "Che noia, che barba, che barba, che noia", e per non fare la fine del Grillo parlante di Pinocchio, ritengo doveroso precisare, a delle critiche mosseci sul parcheggio dello Spirito Santo, che seppure il progetto esecutivo non sia conosciuto, (e non lo conosce neppure l'amministrazione, dato che è in attesa del responso sulla fattibilità) perché non predisposto, essendo stato redatto quello di fattibilità (e per inciso senza contare la relativa spesa d'incarico a liberi professionisti per un costo di circa quaranta milioni!), lo stesso professionista incaricato, il 10 maggio di quest'anno, illustrando il progetto, presso la sede di S. Agostino in Cortona, non poté nascondere che qualche problema avrebbe potuto esserci per

l'impatto ambientale, ragion per cui tali parole non sono state dette da profani ma da addetti ai lavori. Il fatto poi che certi fatti vengano discussi pubblicamente, e perché no, anche in prossimità dei bar, nulla toglie all'interesse del problema di carattere generale. E' bene che certe questioni vengano trattate in tutti i luoghi pubblici e non nelle sole conventicole di partito o nelle segrete di quattro mura fra quattro gatti. Nessuno vuol fare la polemica per la polemica, ma gli spazi vengono generosamente offerti quando, come contribuenti saremo chiamati al pagamento dei tributi, per fronteggiare spese folli per investimenti sbagliati. Se questa è polemica, sono felice di farla e dimostrare con i fatti che certe scelte non possono essere fatte senza il coinvolgimento della popolazione, cui appartiene la sovranità ed il diritto di esprimersi su questioni fondamentali e che comportano stravolgimenti alla stessa immagine di Cortona. Chissà se il Sindaco

SEGRE A PAGINA 2

DA PAGINA 1

AI CITTADINI E A TUTTE LE AUTORITÀ COMPETENTI

nuova viabilità alternativa all'ex statale 71 ed anche essa passando in prossimità dei terreni o addirittura sopra i terreni di cui stiamo trattando, sarà un sicuro problema, meglio risolverlo in modo preventivo, anziché dover elaborare una difficile sopra posizione.

Appare ovvia la considerazione che nel giro di qualche anno l'Amministrazione si troverà a far convivere, in un raggio assai minimo, i diversi interessi e certamente non sarà e non saremo tra coloro che passeranno alla storia che con miopia e superficialità non hanno valutato, con la massima attenzione e lungimiranza una situazione in così forte mutamento.

Com'è facile vedere e pensare la fascia che sulla carta è descritta come "a vocazione prettamente agricola", dovrà essere modificata, per doverosa constatazione, poiché non più rispondente ai requisiti e ai parametri iniziali.

Scusandomi per la lunga e for-

se non esaustiva disamina della questione, che come si vede coinvolge aspetti tecnici, ma anche di respiro culturale e politico, si vuole rivolgere un pressante, accurato appello alla sensibilità di tutti, consapevole delle difficoltà oggettive della richiesta; ma, a volte, la visione progressista di un'amministrazione si misura nei passaggi più difficili.

Tutti vogliamo il benessere e la tutela di tutti, nessuno può comunque mortificare impegni di tanti cittadini che dopo anni di lavoro e di sacrifici hanno costruito la loro casa, hanno protetto e vogliono ancora oggi, proteggere le loro famiglie, hanno cercato nelle nostre campagne un angolo di quel "sereno e quieto vivere" che dobbiamo proteggere, magari ancora migliorare e non distruggere.

Quest'intervento vuol andare veramente nel segno della costruzione di un vero progresso per il futuro di tutti, ma in particolare

delle giovani generazioni comprese quelle di chi crede, in buona fede, di creare il loro futuro assicurando il solo benessere economico.

Voglio sperare che si trovi una via d'uscita, che non calpesti i diritti di nessuno, ma che dia però

anche "ascolto" ad una comunità che vuole partecipare alla tutela della salute, alla sua salvaguardia, al sano sviluppo del nostro territorio, che non sembra tra i più salutarci dell'intera Toscana.

Grazie

Ivan Landi

DA PAGINA 1

## Opinioni diverse

Morelli potrà mai sapere o vedere quello che si sta combinando per Cortona!

Se potrà mai udire o vedere certe cose, sicuramente, dalla vergogna, si rigirerà nella bara! Non possiamo aspettare di vedere progetti realizzati che snaturino l'essenza del paesaggio: il rimedio non potrà trovarsi a posteriori a danni compiuti!

Molto deve essere fatto per il turismo ma non possiamo dimenticare dei residenti: solo questi sono i danneggiati per lo stravolgimento del paesaggio e dall'eccesso di tributi che devono essere sopportati per scelte sconcordate ed inopportune.

Per quanto riguarda la Casa di Riposo, messa in liquidazione, è bene non tornarci sopra ed è necessario stendere un velo pietoso sulla questione.

Al male non c'è rimedio,

mentre per le teste c'è solo un possibile ricambio.

Non credo che sia male che la legge finanziaria che dovrà essere approvata apporti dei sostanziali tagli alle amministrazioni comunali che, come quella di Cortona, prevedono investimenti dispendiosi e di poca utilità.

Solo toccando il borsellino, si potrà avere un attimo di riflessione e mirare le spese all'essenziale, riducendo gli sprechi e riqualificando gli investimenti.

Con questo intervento, intendiamo chiusa ogni ulteriore discussione sull'argomento, anche perché riteniamo di aver esaurientemente illustrato il problema e chi ha orecchie per intendere intenda.

pierborrello@libero.it

### PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 ottobre 2002

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 ottobre 2002

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo Domenica 20 ottobre 2002

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo Domenica 27 ottobre 2002

Farmacia Centrale (Cortona)

### GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

### GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

### EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

### IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

20 ottobre 2002

Lorenzoni (Terontola)  
Alunni (Mercatale)  
Cavallaro (Camucia)  
Perrina (S.P. Manzano)

01 novembre 2002

Alunni (Mercatale)  
Paglioli (Terontola)  
Boninsegni (Camucia)  
Brogi (Via Lauretana)  
Ghezzi (Cegliolo)

27 ottobre 2002

Coppini (Teverina)  
Milanesi (Terontola)  
Adreani (Cortona)  
Salvietti (Montanare)  
Ricci (Camucia)

03 novembre 2002

Coppini (Teverina)  
Tariffi (Ossaia)  
Barbini (Centoia)  
Baldolunghi (Camucia)

## L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc. Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

### SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster. Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione lunedì 14 ottobre 2002

E' in tipografia lunedì 14 ottobre 2002

## LAUREA

### Federico Polezzi

Si è brillantemente laureato presso l'Università degli studi di Siena, Corso di laurea in Ingegneria informatica, **FEDERICO POLEZZI**, con la votazione di 105/110. Titolo della tesi: "Progetto di un sistema per la trascrizione automatica di melodie musicali". Relatore: prof. Marco Maggini, correlatore prof. Edmondo Trentin.

A lui vanno i complimenti e gli in bocca al lupo dell'amico Alessandro Galaurchi, dei componenti del gruppo musicale "No flowers" e di tutta la frazione della Fratticiola.

### Francesco Giustinelli

Ancora una laurea in Ingegneria informatica. A conseguirla presso l'Università degli studi di Firenze con la votazione di 106/110 **FRANCESCO GIUSTINELLI** di Terontola. Titolo della tesi: "Sistema basato su computer vision per l'interazione avanzata uomo-macchina attraverso movimenti e gesti della mano", relatore prof. Alberto del Bimbo e ing. Carlo Colombo.

### Katia Salvi

Si è laureata con il massimo dei voti anche la giovane **KATIA SALVI** presso l'Università degli studi di Siena, sezione staccata di Arezzo, corso di laurea in Scienze per i beni culturali. Titolo della tesi: "Scheda progetto e intervento di restauro di un esemplare della biblioteca centrale", relatore il prof. Paolo Crisostomi docente di Scienza e tecnologia applicata alla conservazione dei beni librari, correlatori la prof.ssa Caterina Tristano e il prof. Massimo Gallorini.

Ai tre giovanissimi cortonesi l'augurio di un futuro e quanto mai prossimo inserimento nel mondo del lavoro da parte di tutta la redazione del giornale L'Eturia.

## INTELLIGENZA

ALLA GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo  
Ripa di Olmo, 137  
Tel. 0575 959017  
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona  
Viale Gramsci, 66/68  
Tel. 0575 630444  
Fax 0575 630392



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## I polli della discordia

Caro prof. Caldarone,

la disturbo per un problema che ormai tutti conoscono e tutti, siano essi cortonesi del centro storico che residenti nel territorio, stanno dimostrando viva preoccupazione nel caso che l'Amministrazione comunale desse via libera al progetto che prevede la costruzione di un impianto per l'allevamento dei polli, nelle immediate vicinanze di Fratta.

Io mi sono chiesto con alcuni amici come si possa consentire una realizzazione del genere in una località prossima al centro abitato, prossima ai Meloni del Sodo, prossima alla strada che verrà frequentata dalle ambulanze dirette al futuro Ospedale! L'interesse dei singoli privati non può e non deve mai danneggiare gli interessi di vario genere della collettività! E che democrazia è questa? Io spero che le firme raccolte da organizzazioni e partiti facciano cambiare opinione ai nostri amministratori i quali sono tenuti a rispettare un volere così unanimemente critico nei confronti di un progetto pernicioso per l'ambiente, per l'economia turistica e per la salute e l'igiene degli abitanti del posto. Lei cosa ne pensa? Visto e considerato che è sempre stato un difensore della natura e dell'ambiente ed ha sempre rilevato l'inquinamento atmosferico prodotto dagli effluvi che ci tocca respirare, provenienti dai numerosi e giornalieri falò che, indisturbati, bruciano lungo il cono collinare e la pianura.

La ringrazio dell'attenzione

Un lettore di Fratta Santa Caterina

Dopo la rubrica dedicata a "La statua della discordia" che ha continuato a far parlare di sé all'indomani dell'incerta mutilazione, perpetrata ai danni del "marcantonio", ormai ridotto, senza gli ammirati attributi, ad un vero e proprio ingombro in Piazza Signorelli, un'altra disputa "ha i cuori accesi": meno pittoresca senz'altro, e, da quanto si evince dallo scritto del lettore, più avvilente e "asfissiante".

Si vuole, dunque, vuole conoscere il mio parere sul progetto di costruzione di uno o più impianti di allevamento intensivo di polli, di dimensioni più industriali, a quanto ho potuto capire, che agricole in prossimità di Fratta.

Visti gli effetti negativi che un altro allevamento di polli, situato sempre in prossimità di Fratta, ha determinato nei cittadini e in considerazione anche delle rispettabili motivazioni espresse da lettore, io avrei, se fossi stato amministratore, consigliato e invitato gli interessati all'impianto di allevamento di polli a costruire altrove, proprio in considerazione del rispetto che si deve a chi poi è costretto a subirne le conseguenze in termini di inquinamento, di aria irrespirabile, di igiene. Ma su questo come su ogni argomento occorre chiarezza.

Se Cortona con il suo territorio ha da anni privilegiato, per la sua storia, le sue bellezze artistiche e paesaggistiche, per i reperti archeologici, un'economia turistica e culturale, deve, di conseguenza organizzarsi in modo che la risposta a questa scelta sia conveniente e adeguata. Così è stata apprezzata la promozione degli agriturismi che, oltre a soddisfare una consistente e pressante domanda, hanno l'obbligo di stimolare un'attività agricola sana e biologicamente corretta; e per lo stesso fine, si deve riconoscere l'utilità delle ristrutturazioni di ambienti nel centro storico destinati all'accoglienza, alla ristorazione, alla degustazione di prodotti della nostra terra, all'esposizione di oggetti di artigianato e artistici; ugualmente valide sono da considerare le iniziative culturali, folkloristiche e le rievocazioni storiche che tanto entusiasmo generano nei visitatori stranieri e che animano la vita delle nostre piccole e grandi comunità nel periodo di maggiore flusso turistico.

Ma non si può offrire ai visitatori, che stanno scrutando con meraviglia i reperti dei Meloni del Sodo, arte e fetore, fetore e storia, come non si può offrire la stessa merce ai residenti e a coloro che per lavoro saranno costretti a transitare presso il malaugurato impianto di polli ripetutamente, nel corso della giornata, diretti al costruendo ospedale.

Come se non bastassero già, oltre agli alti prezzi delle strutture ristoratrici denunciati da più parti nel corso della passata stagione, le asfissianti porcilaie e gli indisturbati effluvi tossici dei falò, ricordati dal lettore, lungo il cono collinare e la pianura a complicare la vita e il soggiorno sia dei residenti che dei villeggianti.

Sia gli operatori del settore turistico che gli amministratori dovrebbero tenere a mente quello che i latini consigliavano con la riconosciuta saggezza e perspicacia: "Quidquid agis, prudenter agas et respice finem", ovvero qualunque cosa tu faccia, falla prudentemente e considera le conseguenze.

EUROPA  
EUROPA

Discount  
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan  
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

## Dopo Alberto della Cella, Marizia Bucci Mirri pubblica in un suo libro i suoi racconti già presentati su L'Etruria

Due nostri collaboratori, Isabella Bietolini e Nicola Caldarone, hanno letto il volume ed hanno espresso i loro giudizi che volentieri pubblichiamo

Si dipanano sul filo della memoria i racconti di Marizia Bucci Mirri: "La scuola del cuore" (Armando editore) è infatti un libro di ricordi che pagina dopo pagina tratteggiano avvenimenti lontani nel tempo ma vicinissimi all'autrice con emozioni e sentimenti.

Il nostro giornale qualche anno fa ospitò in anteprima alcuni tra questi racconti che adesso troviamo riuniti con molti altri ne "La scuola del cuore": fu un'esperienza che incontrò l'interesse dei lettori sempre attenti a tutto quello che riguarda il passato e la memoria della nostra terra.

Perché di questo si parla nel libro di Marizia Mirri: la sua è una memoria precisa e delicata, che non invade il ricordo con descrizioni sovrabbondanti. Il sentimento traspare, ma la parola è come un pennello che tratteggia rapidamente situazioni, personaggi e avvenimenti con precisione giornalistica. Agli occhi del lettore è come contemplare una galleria di quadri: le classi, i ragazzi, la campagna, la montagna di tanto tempo fa. Poi gli animali, le frasi ingenue, gli stupori della crescita. Perché è una maestra che racconta: sul principio giovane insegnante, poi insegnante d'esperienza attraverso periodi storici e sociali difficili. Da una scuola di frontiera ad una scuola che cerca di modernizzarsi tra problemi e contraddizioni.

I racconti hanno una forte componente diaristica che ferma sulla carta episodi altrimenti destinati alla dimenticanza: chi potrebbe oggi pensare agli stupori dei

ragazzi di montagna scesi per la prima volta in città a vedere il treno, o alle timidezze ai rossori, alle ingenuità proprie di una fanciulle legata soprattutto ai ritmi delle stagioni eppure straordinariamente salutari?

Ci sono, certamente, momenti drammatici e situazioni di solitudine o miseria: ma anche questi è necessario ricordarli, saperli e fermarli sulla carta come bagaglio necessario anche per una comparazione con i problemi odierni causati da differenze, e forse peggiori, miserie.

La mano di un artista accompagna Marizia Mirri: è quella di Antonio Faccioli, pittore molto noto anche a Cortona. Una mano felicissima, che fa vivere per immagini i volti e le scene descritte con puntualità mirabile non mancando di caratterizzare le ambientazioni con quel suo stile inconfondibile.

"... come quando si stappa una bottiglia, sono affiorati una serie di ricordi scolastici tristi, lieti, comici: e non ho potuto fare a meno di raccontarli..." scrive l'autrice dell'introduzione. E quanto siano vivi questi ricordi lo testimonia il gesto di Aldo, allievo ormai quarantenne, che ad ogni Natale ancora telefona alla maestra.

Isabella Bietolini



È questo il titolo del libro di Marizia Bucci Mirri, edito nel mese di luglio dalla Casa editrice Armando di Roma e illustrato dal pittore aretino Antonio Faccioli, che orienta, in maniera inequivocabile, il lettore nel chiacchierato, complesso ma, nello stesso tempo, seducente mondo della scuola.

Il libro appartiene, come genere letterario, alla memorialistica che tanto successo ha avuto nel corso del Romanticismo con i romanzi "Le memorie di un ottuagenario" di Ippolito Nievo, con "Le ricordanze della mia vita" di Luigi Settembrini, con "I mie ricordi" di Massimo D'Azeglio, con il "Cuore" di Edmondo de Amicis... fino ai "Ricordi di scuola" di Giovanni Mosca.

Marizia Bucci Mirri, prima maestra e, in seguito, professoressa di lettere, nei 35 racconti brevi, ricorda e ferma nel tempo il suo passato trascorso con i suoi ragazzi delle scuole elementari, di quelle speciali e delle scuole medie. Una ricca esperienza che non poteva essere dissolta, non poteva essere neutralizzata dall'oblio, pena la dissoluzione di un passato che le appartiene, il solo in grado di rallentarle, oggi, il ritmo dell'esistenza: non è una scoperta - scriveva in proposito nel "Saggio sopra l'accelerazione della Storia" Daniel Halévy - è semplicemente l'applicazione alla Storia di una esperienza che ognuno può fare ripensando la propria vita.

Impresa non facile, travolti, come siamo oggi, dal ritmo impazzito del nostro tempo e dalla raffica di messaggi, attualità, mode, convenzioni.

E, ancora, la distanza da quella esperienza aiuta l'Autrice a leggere con più pacatezza e non di rado con ironia bonaria anche le situazioni più problematiche e i disagi legati talora alla compromessa condizione familiare di alcuni alunni, altre volte dovuti a handicap che un tempo si pensava

di risolvere nelle chiosose assemblee e con la "vana loquacitas".

"Metà degli anni li ho passati alla scuola elementare - confessa nella introduzione Marizia Bucci Mirri - sette dei quali alla scuola speciale per handicappati; e sono quelli che mi hanno forgiato... Qui occorreva oltre a una preparazione didattica specifica... anche serenità d'animo e maturità affettiva..." E passa a raccontare la montessoriana "esplosione della scrittura e della lettura" di un bimbo a Doganella con la scrupolosa e attenta descrizione dei movimenti che accompagnavano l'emissione dei suoni delle lettere; e poi la scuola di montagna e la figura Beppe, il padrone di casa, "un ometto minuto, di piccola statura, con un nasone spropositato" che "ad una certa ora della sera, quando non ci si vedeva più, con lo stesso zolfanello" accendeva la pipa, la lampada a gas e il camino...; e il disegno di Cipolla: "Feci un disegno alla lavagna perché venisse imitato. Mi colpì il fatto che questo poveretto era totalmente dissociato. Da una parte fece il tetto, altrove le pareti, più in alto la porta, sotto il sole. Altro che Picasso!"

"Io credo - per dirla con le parole del prof. Lanfranco Rosati - che queste pagine possano riuscire a restituirci un'immagine della scuola così com'era e forse non è più. Ma, all'interno di essa, l'umiltà professionale, l'impegno educativo, la sensibilità culturale sono elementi che ancora sopravvivono, anzi devono essere quotidianamente riaffermati perché la scuola del cuore non venga meno al suo nobile compito che è quello di educare e, detto altrimenti, di aiutare la persona a ritrovare la propria forma".

Il libro, pur nella varietà di temi e di esperienze, è compatto e vivo nella struttura mentre la forza di osservazione e di memoria che lo caratterizza riesce a stabilire fra lo scrittore e il suo lettore un legame particolare, tenace, fondamentale; in altre parole "La scuola del cuore" ha il merito di rinnovare il sentimento della lettura da intendersi con Proust come una comunicazione in seno alla solitudine.

Nicola Caldarone

### Stagione teatrale al Signorelli

## Niente "Capannone": perché?

La stagione teatrale del Signorelli è anche quest'anno interessante e variegata. Ci sarebbe molto da dire su turni, abbinamento degli spettacoli e, soprattutto, sul costo degli abbonamenti. Più di tutto stupisce, però, che, nella programmazione, non sia incluso neanche uno spettacolo prodotto dalla Machine de theatre. Certo i livelli sono diversi, la stagione del Signorelli è molto classica e tradizionale. Però, non è difficile, se si vuole, riservare dello spazio a spettacoli "diversi" e d'avanguardia. In alcune città, per esempio Roma, due teatri "storici" come il Quirino ed il Valle si distinguono proprio per la diversità: mentre il Quirino ospita produzioni classiche il Valle dà spazio alle novità, agli autori più giovani, alla sperimentazione. La cosa interessante è che il pubblico può scegliere, con interessanti forme di abbonamento "miste". Altri teatri come l'Eliseo o l'Argentina propongono sempre, magari a fine stagione, spettacoli nuovi e antitradizionali, a volte collocati in strutture diverse e decentrate (penso al Teatro Romano di Ostia Antica o il nuovo Teatro India di Testaccio o Villa Adriana a Tivoli e così via). Il riscontro del pubblico è eccellente. La possibilità di inserire spettacoli del Capannone nella stagione del Signorelli dovrebbe, dunque, essere presa in seria considerazione non solo perché in tal modo si darebbe spazio ad importanti risorse locali e si premierebbe il grande impegno del team di Montanare ma anche per dare al pubblico di Cortona la possibilità di assistere a qualche spettacolo innovativo e diverso.

M.M.



Cortona (Piazza della Repubblica)

## INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

### CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

31 agosto - 16 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona

Ottobre: Convegno Gruppo di Studio "Queste Istituzioni" (centro convegni S. Agostino)

13-20 ottobre: Convegno "Perspective" in classificazione and moduli theory (al Palazzone)

9-10 novembre: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA (palazzo Casali)

### MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

12-27 ottobre: Personale di Ricetti (al Palazzone)

DA MARZO A NOVEMBRE - MOSTRE DI PITTURA, SCULTURA

E FOTOGRAFIA, NELLE SEDI ESPOSITIVI DI:

✓ Galleria d'arte "Gino Severini" - Piazza della Repubblica, 3.

✓ Galleria d'arte "L. Signorelli" - Piazza della Repubblica, 15.

✓ Galleria l'atelier - Via Guelfa, 9.

✓ Gallerie des arcs - Vicolo Venuti, 2.

### GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

10-11 novembre: XXXVI Sagra della Castagna (S. Martino a Bocena)

24 novembre: La Bruschetata e Sagra della Castagna (Teatro Signorelli ore 16,00)

6-7-8 dicembre: Un Fiore per la vita - offerta Stelle di Natale (piazze: Cortona, Camucia e Mercatale)

8 dicembre: XXXI Sagra della Ciaccia Fritta - VIII Edizione della Poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre 02-6 gennaio 03: Presepi artistici: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa di Fratta, loc. Pietraia presepio vivente (nei giorni festivi)



### PREMIO DI POESIA

Laurentum 2003

Scadenza 28 Febbraio 2003

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771

e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

## I dati ufficiali della stagione turistica 2002

La Regione Toscana, per bocca dell'Assessore al Turismo Susanna Cenni, rende ufficiali le cifre della stagione turistica appena trascorsa: presenze diminuite del 7,6 % fra giugno e agosto rispetto alla soddisfacente estate 2001. Calo netto e marcato per le presenze negli alberghi ma anche negli agriturismo pur con lievi differenze. Si tratta, naturalmente, di dati elaborati a livello regionale che possono, nel particolare di alcune zone, trovare diverso riscontro: ma il "calo" è diffuso, magari diversamente articolato, e se ne cercano le motivazioni ipotizzando rimedi.

Tra le ragioni addotte anche in sede ufficiale c'è quella, ormai nota, del caro-prezzi: nell'estate del 2002 la Toscana è risultata assai più cara che l'annata precedente. Tariffe, prezzi di ristoranti e alberghi - in base alle stime delle associazioni dei consumatori - avrebbero segnato un consistente balzo verso l'alto. Questa situazione del resto non ha colpito solo i risvolti "turistici" dei consumi ma anche la normale vita quotidiana collegandosi direttamente con l'effetto Euro: di certo, tuttavia, per i visitatori esteri e per il turismo nazionale l'indice di crescita ha inciso sia sulla durata delle pre-

senze che sulle spese nei luoghi di soggiorno.

La regione Toscana sta, a questo proposito, dando vita ad un Osservatorio toscano sui prezzi, in collaborazione con associazioni dei consumatori e dei commercianti, per tenere sotto controllo eventuali rincari ingiustificati.

Anche la situazione internazionale trova comprensibilmente ampio spazio in questa analisi al capezzale dell'andamento turistico: crisi economica, tensioni e venti di guerra rendono difficile lo scenario e alcuni mercati, come quello USA, ne escono fortemente condizionati.

Non ultimo tra gli incolpati del calo di presenze è stato infine il maltempo che mai come nell'estate 2002 si è abbattuto sulla Toscana: la cattiva stagione avrebbe determinato la svogliatezza vacanziera del turismo nazionale.

Quali che siano le ragioni, e ce ne sono davvero molte, è tempo per una riflessione sia di carattere tecnico che di carattere psicologico. Gli elementi per riflettere, offerti dalla statistica e dall'evidenza dei fatti, potranno suggerire interventi e strategie di rilancio mirando magari a quella "qualità" che resta quanto la "quantità" fa difetto.

Isabella Bietolini

### Albergo Ristorante

\*\*\*

## ETRURIA

Cucina toscana - specialità carne chianina e pesce di mare dal giovedì alla domenica

Salone per cerimonie e banchetti  
Giardino attrezzato con giochi per bambini

Terontola - Cortona  
Tel. 0575/67.109 - 0575-67.80.72



### BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984



rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP  
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf  
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -  
Alexander - Lagostina80 - Sopenhithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi  
Elettrodomestici delle  
migliori marche

Rivenditore autorizzato  
**omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

## Il laboratorio teatrale di Montanare Tre cuori e un capannone

Produzioni teatrali, prove aperte e spettacoli, collegamenti con altre discipline, conferenze e cenacoli, "viaggi" reali e virtuali all'interno della cultura. Questo ed altro è la 'Macchina di teatro' (Machine de theatre) fondata e diretta da Marco e Mira Andriolo e Galatea Ranzi. Lo stesso nome dell'Associazione e il sito dove opera (il grande e "nero" capannone di Montanare) confermano l'idea di laboratorio, officina, sperimentazione. Il capannone è sempre in attività, c'è un continuo via vai di giovani che, evidentemente, cercano e trovano in questa realtà, stimoli ed esperienza. Passano da qui (e a volte si fermano) importanti personaggi della cultura e dello spettacolo, un pubblico attento e curioso segue con interesse le varie proposte, specie certi eventi "unic" tipo la lettura di poesie accompagnata da musica dal vivo o una succulenta conferenza di Paolo Terzi sulla musica o un 'concerto dantesco' o una prova aperta o una monografia dedicata a Leopardi o una rivisitazione di Carmelo Bene fino alla recente 'festa sull'aria' dove la cultura si è mescolata alle tradizioni più popolari.

Il pubblico del capannone è particolare, tanti vengono anche da lontano, i percorsi e le idee della 'macchina' sono seguiti con grande partecipazione.

La Machine de theatre è nata ufficialmente nel 1992, i responsabili si sono divisi saggiamente i compiti: Marco Andriolo è presidente dell'Associazione, oltre che regista ed attore. Galatea Ranzi recita e svolge le funzioni di Direttore Artistico. Mira Andriolo, oltre a recitare, insegna e tiene seminari in tutta Italia. Le due attrici Mira Andriolo e Galatea Ranzi si affacciano al Capannone nei momenti importanti, ci è sembrato di percepire, attorno a loro, una certa aria di distacco, la rappresentanza del gruppo è affidata a Marco.

Tutti e tre i 'cuori' sono comunque impegnati nel capannone di Montanare e le prospettive sono attraenti. Come ci ha detto Marco Andriolo, anima e 'motore' del sodalizio.

Quando è sorto il Capannone di Montanare?

Nel duemila. Io e mia sorella Mira abbiamo radici da queste parti, precisamente a Sant'Angelo, sotto il 'Palazzone'. Una volta finita l'Accademia ci è venuto spontaneo guardarci intorno ed è così che abbiamo individuato questo capannone. Il proprietario Roberto Panichi, dopo un anno di riflessione, ha deciso di affrontare con noi l'esperienza che tuttora ci vede impegnati. Il nostro progetto è nato come Centro di Produzione, all'interno del quale si mescolano laboratori di tecniche varie come illuminazione, scenografia, sartoria ecc. Molte scuole di teatro mandano qui i loro allievi. Sono venuti, per esempio, dall'Accademia Silvio D'Amico, dallo Stabile di Torino e anche dal Piccolo di Milano. Sono venuti e spesso hanno collaborato anche personaggi noti della cultura. Mi vengono in mente, tra gli altri, Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Antonello Fassari, Anna Maria Guarnirei, Piera Degli Esposti, Luciano Berio.

Che spazio ha la 'formazione' nelle vostre attività?

E' una cosa che abbiamo se-

guito da sempre. Teniamo corsi a tutti i livelli, sia esterni (per esempio nelle scuole) sia qui nel capannone. I laboratori e i corsi non vertono solo sul teatro ma anche su altre discipline.

Anche sulla musica?

La musica è parte importante del nostro laboratorio. Lavoriamo con molti musicisti che suonano per noi dal vivo o compongono brani o tengono conferenze, come il recente ciclo sugli 'Enigmi della musica', tenuto dal maestro Paolo Terzi.

Vogliamo riepilogare le attività del Capannone?

Operiamo prevalentemente come Centro di Produzione sia teatrale che cinematografica, svolgiamo attività di formazione e laboratorio teatrale. Mettiamo anche in scena nostre produzioni, organizziamo Masterclass di musica e teatro. In più, adesso, c'è un Centro di Formazione Vocale, curato da Bruno De Franceschi.

Con la recente Festa sull'aria di Seano, per la prima volta teatro e musica colta hanno raggiunto un pubblico 'diverso' come quello della montagna. Come è andata?

L'operazione di Seano mi è sembrata, complessivamente, riuscita. Bisogna tener conto che la popolazione è cambiata, è più evoluta. E poi ci sono tanti stranieri. Bisogna continuare su questa strada e mi sembra che le autorità di Cortona lo stiano facendo.

Come sono i rapporti con il Teatro Signorelli e le autorità locali?

Ottimi da tutti i punti di vista. Negli scorsi anni abbiamo organizzato, per esempio, dei 'giovedì' cinematografici che hanno avuto un ottimo riscontro.

E con la Comunità locale?

Bene o male sono circa vent'anni che facciamo attività nel territorio e la gente ha imparato a conoscerci.

Quali sono i vostri programmi?

Ci sta particolarmente a cuore "il progetto", una collaborazione con gli studenti del Politecnico per migliorare la struttura del Capannone, renderla più solida, più forte. A questo proposito, siamo molto preoccupati perché si parla di una nuova strada che dovrebbe passare qui davanti... per noi sarebbe un disastro, contiamo sulla comprensione delle autorità locali per evitare questa ipotesi nefasta.

Dal Comune ci aspettiamo anche un aiuto economico, ne abbiamo bisogno soprattutto per l'inverno se vogliamo che il Capannone continui la sua attività. Contiamo anche sull'appoggio della Cassa di Risparmio di Firenze che ci ha sempre sostenuto in maniera diretta e indiretta. Fra le idee che stiamo coltivando voglio ricordare il Teatro in famiglia, incontri 'a casa' con attori, artisti e uomini di cultura; gli incontri ecumenici fra rappresentanti di varie religioni; spettacoli di danza popolare, con 'paalleli' anche con il liscio. Quest'ultima cosa sarebbe adatta per Teverina, in estate: sarebbe un modo graduale e simpatico di 'impegnare' maggiormente il pubblico. Intanto, per i prossimi 27-28 e 29 settembre saremo al Capannone con le 'prove aperte' del dramma Woyzeck di G. Büchner con Alberto Astorri.

Mario Mannucci

## Dopo 25 anni il quadro rubato torna a San Domenico

Raccontarla bene la vicenda che ha riportato alla chiesa di San Domenico un quadro da qui trafugato ben venticinque anni fa potrebbe sembrare una bella favola a lieto fine. L'opera di cui stiamo parlando è la "Deposizione" di Baccio Bonetti copia della più celebre "Deposizione" di Luca Signorelli.

Baccio Bonetti, con tutta probabilità il più celebre copiatore delle opere di Luca Signorelli, aveva realizzato una copia di un dettaglio della celebre opera Signorelliana esposta tutt'ora al Museo Diocesano di Cortona, che era stata successivamente collocata nella controcappella di Destra della chiesa di San Domenico. Poi 25 anni fa il furto e da allora nessuna notizia dell'opera a cui molti erano affezionati.

Poco tempo fa don Antonio Mencarini, dinamico parroco della

dei Carabinieri di Cortona invio al nucleo romano operativo romano una relazione completa di foto allegata dell'originale "Deposizione" del Signorelli chiedendo verifica.

Mercoledì 25 settembre don Antonio ha ricevuto una telefonata dei Carabinieri della capitale che lo avvertiva dell'avenuta verifica e dell'intenzione di riportarla alla chiesa natia.

La tela doveva arrivare Mercoledì stesso ma poi il rientro è scivolato a giovedì e adesso è gelosamente conservata dal Sacerdote in attesa del restauro e dell'intervento da parte della Sovrintendenza alle belle arti.

Con buona probabilità saranno necessari interventi di recupero poiché in questi anni e durante le varie e misteriose vicissitudini che l'opera ha vissuto si è guadagnata diversi graffi ed ammaccature.



chiesa di San Domenico, notò la notizia del ritrovamento, da parte del nucleo operativo dell'arma dei Carabinieri di Roma, di quella con tutta probabilità si sarebbe trattata dell'opera trafugata dalla chiesa.

Così il sacerdote assieme al Maresciallo Freddo della stazione

Felicità comprensibile da parte del sacerdote che commenta così il ritorno a casa dell'opera di Bonetti: "Era impensabile che dopo tanto tempo riuscissimo a ritrovarla, ma poi è successo. I Carabinieri di Roma mi hanno detto che il ritrovamento sarebbe ave-

nuto tra Rimini e Riccione ma non so esattamente dove, quello che importa è che adesso sia tornata a casa sua".

Gli abitanti di Cortona dovranno quindi aspettare ancora qualche tempo per poter vedere l'opera nella vecchia collocazione ma la notizia del suo ritorno è sicuramente motivo di gioia per tutti, in attesa che Perugia ci renda la nostra fontana.

Gian Mario Infelici

### Camucia Franco Burzi Presidente della Misericordia

Il nuovo Governatore della Confraternita di Misericordia Camucia - Calcinaiò è FRANCO BURZI. Nella seduta di venerdì 4 ottobre il Magistrato della Confraternita di Misericordia di Camucia-Calcinaiò ha cooptato, quale primo dei non eletti, il dott. Alfredo Bianchi ed ha eletto all'unanimità FRANCO BURZI nuovo Governatore, in sostituzione del compianto ing. Corrado Catani.

Sempre all'unanimità sono stati eletti: Rinaldo Vannucci - Vice Governatore - Tesoriere, - Mario Cattelino - Segretario Amministrativo, confermato - Loris Cosci - Ispettore dei servizi

Gli altri componenti il Magistrato: Patrizia Bartolini, Andrea Biagiatti, Giuliano Bigagli, Ademar Nandesi, Siliano Petrucci, Wanda Sennati, Patrizio Sorchì, Sestilio Tertulli, hanno mantenuto la carica conferitagli al momento dell'insediamento avvenuto nel maggio del 2001.

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (AR)

terretrusche  
incoming services  
Toscana

Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)



## Libri in Redazione



Il libro pubblicato da "Editoriale Il Ponte" è stato scritto da Mario Aldo Toscano, ordinario di sociologia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa e da Claudio Mammini studioso di psicologia e psicologia clinica.

Gli Autori ripercorrono un tratto della vita della Piaggio a partire dagli anni '90 quando iniziò a profilarsi all'orizzonte la possibilità sempre più concreta di uscire dal tunnel di una crisi che si era protratta per oltre un decennio, con la nomina a Presidente dell'Azienda, nel 1993, di Giovanni Alberto Agnelli, figlio di Umberto Agnelli e Santinella Piaggio, nipote di Giovanni Agnelli. Grazie alle sue iniziative il giovane Presidente apre una fase di grandi novità per l'azienda, ottiene riconoscimenti ufficiali e acquista prestigio.

La carriera di Giovanni Alberto Agnelli si conclude presto: colpito da un tumore addominale muore il 13 dicembre del 1997 a soli 33 anni.

Mario Aldo Toscano

Claudio Mammini  
DIARIO DELL'IMPREVEDIBILE  
Giovanni Alberto Agnelli e la  
Piaggio, 1993-1997  
Editoriale Il Ponte 15 Euro



L'autore è Manno, pseudonimo di Ermanno Benassai di Firenze.

Il libro, edito da L'Autore Libri, raccoglie le poesie di tre momenti importanti della vita dell'autore: Attimi di vita...e no. Poesie dimenticate per caso frugando in un cassetto e Poesie introverse e viceversa sindrome poetica. I temi dominanti della raccolta sono la malinconia, la nostalgia, il senso dell'ora trascorsa e non afferrata, il dolore di un episodio vissuto, il tutto trasformato con la concretezza della parola in patrimonio vero del genere umano, in radici comuni sulle quali si può creare il sogno di una società migliore

Manno  
Trittico  
Esistenziale  
di un'illusione perduta  
L'Autore Libri Firenze Euro 12,65

foto video  
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak  
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

DAL 1937

MOLESINI  
ENOTECA - WINESHOP  
- We Ship World Wide -  
Cortona (AR)  
P.zza della Repubblica, 3  
Tel e Fax 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

## Grazie Assessore....

È finita l'estate e le tante attese quanto corte ferie per tutti sono trascorse, almeno nel nostro territorio cortonese con molta tranquillità e quiete.

Aah che pace vivere a Cortona tutta l'estate, senza quelle manifestazioni o feste o concerti che portano frastuono o casino, sii giovani soprattutto ma anche i meno giovani come me ringraziano l'assessore per tutto ciò che ha proposto quest'estate cortonese.

Ma vediamo in dettaglio cosa ci ha offerto l'assessore a noi 20.000 figli da sempre di Cortona e non turisti: a giugno niente (forse perché c'erano i mondiali?); a luglio niente (una volta c'era Umbria Jazz ma forse faceva troppa confusione); ad agosto niente (giustamente chi ha voglia di lavorare ad agosto?); a settembre niente (beh almeno qualcosa ad essere sincero si è visto, il concerto dei Dirotta su Cuba, noto gruppo di estrema destra che ha sostituito all'ultimo momento i nostri amici Nomadi impegnati quest'anno ai tavoli della festa dell'Unità di Forlimpopoli).

Come si vede un'estate piena di impegni per i propri cittadini, mentre al turista venivano offerte mostre ed esibizioni che come avrà avuto modo di notare, non hanno avuto lo sperato successo, tranne le manifestazioni "storiche" (sagre, giostre e mobileantico) tengo a ricordarle che lei è l'assessore di tutti, ma soprattutto dei suoi concittadini.

E mentre ad Arezzo l'assessore Gamurrini sta definendo gli accordi per i concerti di Ligabue e l'arrivo del Festivalbar per il nostro capoluogo di provincia (sono solo alcuni esempi), il nostro assessore per iniziare bene l'autunno che fa... ci toglie anche l'Expo-Etruria!!! Ma come dopo anni che si riempiono le pagine dei giornali per il successo della manifestazione adesso si elimina del tutto e così all'improvviso? O i giornali mentivano o c'è qualcosa di strano che non funziona? Ci può spiegare i motivi dell'abbandono anche di questa manifestazione? È vero assessore lei mi dirà che per fare le cose ci vogliono i soldi e che i soldi adesso servono per il bel parcheggio di Cortona (l'ecomostro

come lo chiama A.N.), ma a cosa servono i parcheggi se poi non si organizza niente per attirare la gente giovane soprattutto, il futuro della nostra città. A questo punto però mi chiedo a cosa servono anche i soldi se non ci sono ne le idee, e soprattutto la competenza e la cura nel fare le cose. Un esempio sono stati effettuati quest'estate dei ritrovi per bambini anche presso impianti sportivi nel nostro territorio che avevano gli impianti idraulici per la doccia non funzionanti, non mi sembra una cosa molto igienica per i ragazzi (la prego di smentirmi se le è possibile). Un modo di gestire le idee e i nostri soldi con poca cura che rivedo in ogni legislatura purtroppo, e spero che come succede sempre anche lei non si "svegli" la prossima estate, quella a ridosso delle elezioni comunali, ma che ci dia delle risposte o delle smentite se ritiene opportuno adesso, i ragazzi soprattutto vogliono sapere perché a Cortona per loro non si fa niente. Città sempre più turistica?

Grazie Assessore...

Luca Mearini

MEZZAVIA

## Soffoca la Chiesa di S. Maria degli Angeli

Sulla statale 71, fra Cortona e Castiglion Fiorentino, sorge la chiesa di S. Maria degli Angeli a Mezzavia. Tipico tempio a croce greca dai bracci poco profondi dei quali l'anteriore e il posteriore terminano a forma di mezzo ottagono. La Chiesa innalzata intorno ad una edicola, fu compiuta e consacrata nel 1798; di modeste dimensioni, ben si intonava con tutto il paesaggio circostante, predominato da piante tipicamente mediterranee e con prevalenza ulivi, fu distrutta dalle mine dei tedeschi in ritirata durante l'ultima guerra, è stata ricostruita sulle fondamenta rimaste con le identiche caratteristiche. Il contesto ambientale che faceva da cornice alla piccola chiesa, che nel punto in cui sorge, a ridosso della statale stessa, obbliga per il restringimento della carreggiata, l'automobilista ad un brusco rallentamento, è stato di recente stravolto dalla costruzione di due immani edifici residenziali, che sembrano sopraffare il minuscolo tempio da renderlo simile ad un annesso di queste costruzioni.

Al posto delle costruzioni, ci saremmo aspettati che il piano regolatore avesse previsto una variante alla statale 71, si da rendere non solo la strada meno pericolosa ma soprattutto per far sì che la stessa chiesa avesse una fascia di rispetto da consentirle un aspetto visibile ed esaltante, più sacro e di ampio respiro. Purtroppo l'effetto ottico che ne deriva per la chiesa, vista in prospettiva laterale, può sembrare quello di una lavanderia al servizio degli edifici in costruzione, tant'è che il pensiero ci induce ad intravedere già dei panni stesi sulla sommità del campanile.

Il cartello esposto "vendesi appartamenti con giardino annesso" potrebbe essere completato con la dicitura "e cappella di famiglia". È una vergogna che il piano regolatore comunale abbia consentito la possibilità di tali edificazioni, se non altro per l'assenza di vincoli di rispetto nella zona e con indici di modesta volume-

tria. Si è consentito che si perpetrasse lo scempio con i crismi della legalità, mentre il buon senso, che ormai è tramontato, non ha prevalso sulla ottusità mentale e culturale di certi amministratori. "A Cortona (per dirla con parole di Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena, nel 1790, sulla descrizione dei suoi popoli) vi è molta nobiltà, ma ignorante, povera, piena di superbia, maligna, arbitraria e viziosa".

Quanto sia cambiato, da allora, per ignoranza o per cultura il popolo degli amministratori, è tutto da dimostrare, se i fatti che seguono sono espressione del modo loro di pensare... Non ci resta che allargare le braccia, in segno di rassegnazione, come ha fatto quel buon prete di don Ferruccio Lucarini richiesto sulla situazione, e dire: "Dio perdona costoro che non sanno cosa fanno".

pierobborrello@libero.it

FRATTA

Festa della Madonna del Rosario

## Seconda Rassegna corale

Un'incautevole serata in quel della Fratta, in occasione della Festa della Madonna del Rosario. Per tutti gli appassionati, si è svolta la Rassegna di canto corale, giunta alla seconda edizione, organizzata dall'attivissimo Comitato Parrocchiale, con l'aiuto del Direttore del gruppo Corale S. Cecilia e il sostegno del parroco don Fulgenzio.

Sul palco si sono alternati i seguenti cori: il "Gruppo Corale S. Cecilia", diretto da Alfiero Alunno, con Oberdan Mearini alle tastiere; il coro "Jubilaeum" di Rigutino, con la direzione di Roberto Giani; la "Schola Cantorum Saione" di Arezzo, con la direzione di Alessandro Tricomi e il gruppo "Ben Josef" sempre di Arezzo, diretto da Maurizio Gatteschi, con Patrizio Paoli alle tastiere e Riccardo Mandalini alle percussioni.

I cori hanno presentato brani appartenenti alla tradizione gregoriana, al "Laudario di Cortona" e canti composti da autori famosi e da altri, che dovrebbero essere maggiormente valorizzati e conosciuti, come L. Grossi da Viadana, A. Carter e C. Jeanne Quin. Di particolare impatto musicale e coreografico il repertorio del coro "Ben Josef", che ha eseguito una serie di gospel e spiritual, contagiando tutti con la sua esposizione di vitalità e molto avvincente è stata la tessitura sonora intrecciata dalla "Schola Cantorum Saione", che ha veramente emozionato il pubblico presente.

Questa serata è stata una bellissima occasione per ascoltare esecuzioni estremamente curate e originali e ampliare le proprie esperienze musicali in modo divertente. La rassegna musicale è soltanto agli esordi, ma si prepara a diventare un importante riferimento per tutti i gruppi del territorio, e sono possibili e auspicabili anche partecipazioni di cori provenienti da altre regioni italiane e, perché no, dall'estero, anche se riteniamo che nel tempo la manifestazione dovrà essere necessariamente spostata in un luogo più consono ad accogliere anche gruppi corali di maggiore dimensione ed un pubblico più vasto, considerato anche che Cortona è conosciuta e visitata da molti turisti stranieri.

M.J.P.

I pochi montagnini rimasti s'infuriano

## Ultima gabella per la montagna

"Avviso di pagamento. Comunità montana Valiberina Toscana.

Quota consortile: euro 65.14. Scadenza prima rata 30 settembre 2002; seconda rata 30 novembre 2002". Questa è una delle cartelle esattoriali che gli abitanti della montagna cortonese hanno ricevuto in settembre, naturalmente con cifre maggiori o minori a seconda delle proprietà possedute. Tra la gente c'è molto fermento e soprattutto rabbia per una ulteriore gabella ritenuta ingiusta e offensiva. Sono rimasti in pochi quei montagnini autoctoni che da oltre 30 anni sono l'ultimo presidio ambientale di un territorio splendido, quasi paradisiaco.

I pochi rimasti sono simpatiche tigre della terza età, coltivatori diretti, qualche artista che vuole isolarsi dal caos della città e stranieri. Tuttavia, soprattutto in estate, o durante le festività invernali sono moltissimi coloro che preferiscono passare le loro vacanze in vecchi casolari ristrutturati o in moderni agriturismi a stretto contatto con la natura.

Il 27 luglio viene minata la pace di questi monti dall'arrivo di una lettera da parte della Comunità montana, indirizzata a tutti i proprietari della montagna (piccoli o grandi non fa differenza).

La lettera informava tutti i proprietari di immobili e di terreni, ricadenti nel proprio comprensorio, che era stata emessa una tassa per l'esecuzione di lavori di bonifica idraulica e di regimazione delle acque.

Questa è una parte del testo della lettera:

"... per poter espletare l'esecuzione dei lavori di bonifica idraulica montana e regimazione delle acque, questa Comunità Montana emette dei ruoli di contribuzione a carico di tutti i proprietari di immobili ricadenti nel proprio comprensorio, calcolati sulla base del reddito dominicale dei terreni e sulla rendita catastale dei fabbricati.

Tali ruoli di contribuzione vengono emessi a carico dei proprietari degli immobili ricadenti nei comuni facenti parte dell'originario consorzio di bonifica fino dal 1980.

A partire dal corrente anno verranno emessi anche a carico di tutti i proprietari di immobili e terreni ricadenti negli ambiti territoriali dei comuni di Cortona, Arezzo (Valcerfone), Castiglion Fiorentino, Chiusi della Verna e Subbiano..."

Alcuni abitanti della montagna si sono incontrati per protestare, ma l'unica risposta ricevuta è stata: "si tratta dell'applicazione di una leggina regionale del 1998 e quindi dovete pagare".

Indignati alcuni montagnini hanno commentato così:

"È una cosa assurda - dice Menico, coltivatore diretto di 45 anni con moglie e due bambini - questa tassa, mira a spezzare le gambe a noi poveri contadini".

"Ricordo - sottolinea Adriano, trattorista di 56 anni - che puntualmente ogni anno ho dovuto pensare io a ripulire i fossi che danno sulla strada per non ritrovarmi

allagato tutto intorno. Adesso voglio che noi li paghiamo?"

"Siamo rimasti in pochi, - aggiunge Antonio, coltivatore diretto di 25 anni, ultimo fra i giovani montagnini - vogliono lentamente cacciarci via tutti?"

"Vorrei vedere - tuona Beppe, pensionato di 76 anni, vedovo - se

chi ha fatto questa legge, facesse la vita che facciamo noi, cosa ne penserebbe..."

Ogni commento è superfluo. Speriamo che gli amministratori di sinistra della Toscana ci ripensino o si e facciano una nuova contro-legge per abolire il tutto.

Flar

## Casa del Popolo e 1... e 2... e 3.... Vendita!!!

Ebbene si, avete letto bene, il titolo non è uno scherzo o voci di piazza, ma la realtà. Dopo avere perso le 37 sezioni che il partito comunista era riuscito nel nostro territorio a creare grazie anche alla forza radicata che dimostrava di avere, adesso che il partito si è diviso e che evidentemente la forza si è trasformata in debolezza o stanchezza nel dovere girare la vela a pro di vento, un giorno si scopre che anche l'ultimo "simbolo" non è più di proprietà delle sinistre e tanto meno del popolo a cui è dedicata la Casa.

Forse proprio la denominazione "Casa" ha fatto pensare a qualcuno la troppa vicinanza con i rivali della Casa della Libertà, e quindi era meglio vendere e ripartire da zero. Come si fece all'epoca della costruzione di tale punto di ritrovo, e le persone più anziane ben ricordano, quando tutta la popolazione fu invitata a partecipare, chi con fondi economici chi con beni in natura, alla realizzazione della Casa del Popolo che per molta gente è stata un simbolo pari a quello che per altra gente era la

Chiesa. Ma adesso la Casa del Popolo è stata venduta a E 350.000 circa (dato confermato se non ci saranno smentite) e visto che la casa è del popolo e quindi di tutti come verranno divisi questi soldi? Considerando che nel comune di Cortona sia no circa 20.000 persone il calcolo è presto fatto E 350.000 diviso 20.000 uguale a E 17,50 a persona. A questo punto chiedo: dove la popolazione deve andare a ritirare questo piccolo importo? Oppure anche questa vendita, come le altre fatte dall'attuale amministrazione, deve andare a coprire qualche "buco" uscito fuori dopo le facili promesse fatte nel bilancio?

Un'ultima cosa, fino che c'è da vendere si vende e poi...

Comunque i E 17,50 spero che vengano portati in detrazione da qualche tassa comunale come l'ICI o la TARSU o Nuove Acque, ma al popolo credo che vada bene anche una bella cena offerta da chi ha incassato i soldi della vendita, l'importante è che qualcuno non continui a fare sempre le cene da solo...

Luca Mearini

PER LA PIZZA PAZZI  
PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNO-PARETI  
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Vacanze all'isola d'Elba

Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta  
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.  
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.  
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

POLLO VALDICHIANA ALEMAS  
di SCIPIONI  
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

TERONTOLA

Festeggiamenti per l'anniversario di sacerdozio di don Dario Alunno

## 50 anni fa arrivò un giovane prete

Don Dario Alunno arriva a Terontola nel 1952, come "capellano del piovano", don Pietro Nunzi. Ha soltanto ventisei anni ma una chiara coscienza della propria missione sacerdotale. Subito si mette a disposizione della parrocchia, facendosi promotore di attività religiose ma anche di opere pubbliche a vantaggio della comunità. Nello stesso anno infatti in cui è nominato parroco di Terontola (1957), si aprono i battenti della scuola dell'infanzia "Maria Immacolata", una delle prime scuole materne del Comune di Cortona.

La Scuola Materna "Maria Immacolata" Terontola diventa un punto di riferimento dei giovani della parrocchia: è, insieme, scuola materna ed oratorio, un "luogo aperto", centro di educazione e formazione religiosa e sociale. don Dario, coadiuvato dalle suore e dai suoi consiglieri e collaboratori è un infaticabile promotore e motore di idee e di fatti: momenti di incontro, di catechesi si alternano a momenti di gioco e di divertimento. Il grande giardino e le sale della scuola materna ospitano durante tutta l'estate il catechismo parrocchiale per bambini ed il corso annuale per catechisti promue conferenze e dibattiti per giovani ed adulti, figli e genitori. Il palcoscenico della grande sala vede avvicinarsi periodicamente recite, spettacoli teatrali e musicali. Di essa usufruiscono per le vie attività anche le scuole elementari e medie del paese. maestri, professori, direttori e presidi sono validi sostenitori di iniziative che hanno come protagonista la gioventù di Terontola e delle piccole frazioni limitrofe. La maggior parte dei giovani gravitano, nel loro tempo libero intorno ad essa.

La "Casa del Giovane"

Così nel 1965-66, quando cominciano a spianarsi gli oneri e-

conomici riguardanti la scuola materna, ecco che don Dario prospetta alla popolazione la realizzazione di una "Casa del Giovane": uno spazio da offrire per socializzare in modo cristiano. Il maestro Leone Pipparelli ne "L'Etruria" del 15 febbraio 1991, in occasione delle "nozze d'argento" della "Casa del Giovane" così sintetizzava la situazione sociale da cui nacque il progetto:

"Negli anni 50 a Terontola, al di là di una primordiale organizzazione dei partiti politici, operanti per lo più in un'atmosfera catacombale, non ci sono stati né incoraggiamenti, né iniziative di enti pubblici



(Comune, Regione, Stato), che incentivassero organizzazioni o associazioni rivolte alla gente ed ai giovani in particolare. In conseguenza di ciò le uniche modeste realtà di iniziativa popolare privatistica sono espresse nell'attività sportiva, calcistica e di ciclismo... Ma l'organizzazione che nacque investendo maggiori interessi popolari e stimolando fra la gente ragguardevoli motivi di speranza fu, senza dubbio, la "Casa del Giovane". Sostenitrice la parrocchia con il giovane don Dario Alunno e vari collaboratori, nel giugno del 1966, alla presenza del vescovo Franciolini e di varie autorità comunali e provinciali, fu posta la prima pietra. Come era

avvenuto sette o otto anni prima (con la scuola materna) da quel momento iniziarono nuove preoccupazioni economiche per l'apposito Comitato, sempre più ristretto, ma nonostante tutto l'edificio in poco più di un anno fu portato a termine. In questo nuovo progetto don Dario trova ancora una volta il sostegno della popolazione che risponde alle sollecitazioni, anche economiche del parroco."

Nel bollettino parrocchiale del 6 febbraio 1966 così leggiamo: "Lunedì sera, come era stato annunciato ebbe luogo la prima assemblea popolare per studiare le possibilità di istituire in Teron-

tola un "oratorio" o come altri vorrebbero una "Casa del Giovane"... Il dottor Renato Zaccaria, Direttore del 3° Circolo cortonese introdusse e sviluppò il tema sull'importanza dell'educazione dei giovani nelle ore libere dalla scuola, dal lavoro e da altre occupazioni. Alla luce della chiara esposizione del relatore si aprirono una serie di interventi, in maggior parte favorevoli all'iniziativa: balzarono preoccupazioni, richieste di delucidazioni, rassicurazioni da parte delle persone responsabili". Nel bollettino parrocchiale del 13 febbraio 1966 don Dario scriveva: "Carissimi parrocchiani, martedì sera s'è svolta nella sala cinematografica "Al Pino" la seconda as-

semblea popolare per la erigenda "Casa della gioventù". Per quanto non in modo eccessivamente numeroso, erano presenti rappresentanti delle varie categorie sociali della parrocchia: contadini, operai, ferrovieri, commercianti, artigiani, professionisti ed educatori, giovani e meno giovani. Da un pacato e sereno dibattito è emersa la volontà di dare avvio alla fase organizzativa concreta. L'assemblea ha pertanto indicato una rosa di candidati di tutte le categorie a costituire un Comitato organizzativo". Nel bollettino parrocchiale del 20 febbraio 1966 leggiamo: "Martedì è nato il Comitato Direttivo per la "Casa della Gioventù".

Il parroco in apertura ha illustrato brevemente il sorgere dell'idea ed il procedere delle pratiche burocratiche per ottenere il cantiere di lavoro. Sono poi iniziate le conversazioni. Speaker d'occasione il maestro Pipparelli che ha prospettato ai presenti, sollecitando ed accogliendone le proposte, i nomi delle persone più qualificate per intraprendere un'opera del genere. Dopo un sereno dibattito il Comitato esecutivo è stato così acclamato:

Presidente: dottor Renato Zaccaria

Presidenti onorari: dottor Enzo Mezzetti-Panozzi e prof. Salvo Benincasa

Vice presidenti: geom. Irino Beninati e sig. Pietro Zucchini  
Cassiere: sig. Gino Marchetti  
Segretario: studente universitario Pier Luigi Gallorini

Consiglieri: prof. Mario Faralli, Corrado Cacioli, Giuseppe Lovari, Alfredo Gallorini, Gio Batta Taucci, Italo Ciabatti, Bruno Sartini, Marino Simonetti, Giuseppe Zucchini, Giovanni Colarusso....

(continua) Cesarina Perugini

Completamento delle opere pubbliche necessarie

## Non ci resta che piangere

Non è un fatto raro che la gente si lamenti, soprattutto al bar davanti alle carte ed a un buon bicchiere di vino oppure sul portone di casa con il vicino, delle varie cose che non funzionano nella pubblica amministrazione. E non è un fatto raro, neanche, che argomento delle conversazioni sia spesso quello dei ritardi nel compimento o completamento delle cosiddette "opere pubbliche".

Non è dunque un fatto raro che si ritorni a parlare di nuovo di strade, posteggi e di progetti mai portati a termine. E, mentre gli Italiani si chiedono dove andrà a finire il progetto del "Ponte sullo Stretto", mentre i Cortonesi si interrogano sulla questione dei posteggi inesistenti e del "parcheggio" dello Spirito Santo di cui non è stato ancora presentato un progetto definitivo, la popolazione di Terontola ancora non ha saputo dare risposta oppure non ha ricevuto risposta a proposito di certi lavori in prossimità della Chiesa "S. Giovanni Evangelista".

Ma facciamo un passo indietro, diciamo, l'inverno passato. Terontola anche se piccola comunità, è un paese in larga espansione soprattutto per quanto riguarda la zona degli insediamenti produttivi e quella degli

insediamenti civili e commerciali. Molte nuove costruzioni sono sorte soprattutto nelle zone di Farinaio, Cortoreggio e Terontola Alta; in poche parole, lungo la SR 75Bis del Trasimeno. Le costruzioni più rilevanti e recenti sono i due blocchi di villette a schiera ed appartamenti, rispettivamente il cantiere "Le Corti" ed il gruppo adiacente al Bivio del Riccio fra SR 71 ed SR 75Bis. La strada che collegava la 75Bis, quindi tutti i nuclei abitati in prossimità di questa, con il "centro" di Terontola era la ex Via della Pieve, ora diventata prolungamento dell'esistente Viale Michelangelo. La strada passa in mezzo al comprensorio parrocchiale quindi la "Casa del Giovane", la scuola materna "Maria Immacolata", la Chiesa ed il cimitero. Le condizioni della strada, che di fronte alla chiesa formava una serpentina poco agevole, con l'avvento delle nuove condotte idriche e di quelle del metano, erano pressoché catastrofiche in quanto era tempestata da buche e cedimenti dell'asfalto che rendevano difficile lo scorrimento del traffico sempre più intenso. Oltre a questo c'era il fatto che da tempo si cercava una soluzione al problema dei posteggi di fronte alla chiesa soprattutto in occasione di cerimonie quali: matrimoni, comunioni,

resine, funerali ecc. In questi casi infatti la viabilità era difficoltosa quando al limitare della stretta strada c'erano interminabili code di autovetture posteggiate anche in modo poco sicuro per i pedoni. Altro problema era la fogna a cielo aperto che raccoglieva le acque di scarico delle vicine "Corti" e che esalava soprattutto nella stagione calda un forte odore di marcio molto sgradevole per le narici dei visitatori del vicino cimitero.

Su richiesta della parrocchia prima del natale 2001 venne presentato un progetto che comprendeva oltre al rifacimento del fondo stradale anche la creazione, con l'acquisto da parte del comune di un appezzamento di terra che era una volta l'entrata al giardino adiacente alla "Casa del Giovane", nell'altro lato di un parcheggio delimitato proprio di fronte all'entrata principale della Chiesa. Questo doveva permettere: ai fedeli di avere uno spazio per poter parcheggiare le proprie auto, e, inoltre, di raddrizzare la vecchia serpentina poco agevole per il traffico. In fine con l'incanalamento della fogna e la sua copertura si doveva creare un marciapiede che collegasse la chiesa con le vicine "Corti".

I tubi per la fogna a natale sono arrivati ed hanno riposato in bella

vista sul ciglio della strada per cinque mesi fino alla Pasqua, quando sono iniziati i lavori. Per alcuni giorni la strada è rimasta chiusa costringendo le autovetture a circolare per un altro chilometro e mezzo prima di raggiungere il centro abitato. Dopo la deposizione delle tubature sono passati altri quattro mesi prima dell'arrivo del nuovo manto di asfalto. Il ritardo ha causato il cedimento dei piccoli tratti ricoperti con la prima grossolana passata di asfalto. Circa un mese fa l'asfalto è arrivato anche se la deposizione è discontinua e rialzata di molti centimetri rispetto a quella della vecchia strada. La segnaletica stradale non è stata ultimata, il marciapiede non è stato costruito ed il parcheggio non è stato delimitato; giustificazione: esaurimento fondi. Conclusione: il parcheggio non viene utilizzato perché non essendoci le adeguate delimitazioni le auto viaggiano su tutta la larghezza del tratto stradale, i pedoni non hanno un marciapiede e devono invadere la corsia, cosa buona: non si sente più l'odore di marcio.

In attesa del compimento dell'opera, come nel film di Troisi e Benigni: "non ci resta che piangere".

Davide Bernardini

## Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

### Parcheggi o polemiche?

Il piano particoreggiato del centro storico prevede per l'area dello Spirito Santo una destinazione urbanistica a parcheggio.

In questa zona storicamente indicata come la più idonea per tale uso si inserisce un progetto che prevede posti macchina in superficie e garages interrati.

Questo progetto è protetto da finanziamento pubblico aperto alla compartecipazione dei privati.

Alla Giunta Comunale chiediamo di non perdere tempo.

Chi propone altre soluzioni per le quali ripetere tutti i passaggi amministrativi (variante al piano regolatore, acquisto dei terreni, progettazione, commissione urbanistica, commissione per l'impatto ambientale), inganna i cittadini e fa perder tempo!



Quando vorremo sistemare la segnaletica di porta Cortona?

### Belle divise arancioni

Avendo gli operai comunali addetti alla manutenzione ottenuto in dotazione il vestiario, ci chiediamo per quale motivazione soltanto una parte sembra indossare abitualmente gli indumenti assegnati.

Qualche maligno ha insinuato che sono talmente abituati a vestitini eleganti da avere paura di perdere il fascino, altri, ancora più birboni, ritengono che la vecchia "mise" nasconda meglio gli imboscati.

Ma ai cittadini preme che sia rispettato il principio di fondo: l'abito non fa il monaco, pardon, l'abito non fa il lavoratore.

Per cui sarà bene richiamare gli inadempienti ricordando che il prestigio della città è anche nel colore delle loro magliette arancioni così intonate al blu dei loro camioncini.

### Esperimenti proposti dai cittadini

Abbiamo origliato un colloquio svoltosi tra un cittadino e l'assessore al traffico Polezzi.

Il cittadino, che ha insegnato guida automobilistica a generazioni di cortonesi è da ritenersi (anche per la sua esperienza di viaggiatore) un esperto di problemi del traffico, infatti proponeva all'assessore Polezzi una soluzione di rotatoria al posto del semaforo cosiddetto della "Farmacia Bianchi" di Camucia.

Un esperimento di pochi giorni tanto per verificarne la fattibilità non sarebbe da trascurare.

### Chi esce per ultimo chiude la porta

Ci sono luci nel palazzo comunale che rimangono accese tutta la notte: tanto non costa niente!

C'è il cancello del magazzino comunale che rimane aperto quasi tutte le notti. Ma che ce l'hanno messa a fare la scheda?



Pensione  
per Anziani "S. Rita"  
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)  
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541  
www.pensionesantarita.com



ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Dal 16 settembre scorso

## Attivato il nuovo polo educativo-scolastico

Grande trasformazione, con l'apertura del nuovo anno scolastico, della dislocazione delle scuole mercatalesi avvenuta a compimento dei lavori di riorganizzazione riguardanti l'edilizia scolastica Val di Pierle. Finalmente una realtà che soddisfa appieno ogni esigenza delle famiglie, degli insegnanti ed alunni poiché in grado di garantire, mediante le più moderne attrezzature, sicurezza e

aule, un refettorio, un vasto spazio centrale per attività corporee, nuovi servizi igienici con bagno per portatori di handicap, una cucina con accessi indipendenti che oltre a fornire pasti per la stessa scuola materna, li fornisce, in concomitanza coi rientri pomeridiani previsti, anche agli alunni della scuola elementare.

Il medesimo edificio dispone inoltre di locali per il personale



La scuola materna

stabilità alla funzione della scuola locale. Due i plessi sui quali l'Amministrazione Comunale, con investimenti di circa 300 mila euro, ha compiuto un radicale intervento innovativo. Il primo è stato effettuato nell'edificio che ospitava la scuola

nonché di una sala polifunzionale utilizzabile per attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nei due plessi, quest'anno, si possono contare complessivamente circa ottanta scolari.

M. Ruggiu



Il plesso delle elementari e medie.

materna e l'Urp: lì - come ha recentemente spiegato il sindaco Rachini - in seguito ad ampliamento sono state realizzate nuove aule, servizi, solai e tutte quelle opere necessarie per un plesso scolastico veramente all'avanguardia, destinato ad alloggiare sin da ora le elementari e le medie, togliendo quest'ultime dallo stabile privato per il quale veniva pagato da molti anni un affitto. Le due scuole dell'obbligo, nel loro insieme, dispongono quindi dal momento attuale non soltanto delle otto aule ordinarie, ma hanno altresì un refettorio, due vani destinati rispettivamente ad aula computer e biblioteca, sala insegnanti, uno spazio centrale per attività corporee, due blocchi servizi igienici (con bagno per portatori di handicap) e relativi atri di distribuzione con due ingressi separati, nonché tutti i requisiti per la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La scuola materna, a sua volta, è stata trasferita nell'edificio di via Pietro da Cortona già adibito a scuola elementare, opportunamente ristrutturato nel corso della passata estate con una serie di interventi dettati dalla specificità del suo nuovo impiego. Vi sono state realizzate due

MERCATALE

Un vero mercatalese

## Edilio Ferracci, si conclude con lui una vita operosa



Il 18 settembre è venuto a mancare Edilio Ferracci, concittadino di settantunove anni intensamente vissuti nell'adempimento dei doveri civili e militari nonché nella dedizione alla famiglia, al lavoro ed ai problemi sociali di questa comunità.

ato nell'ambiente agricolo della nostra campagna, partecipò, non ancora ventenne, alle operazioni di guerra in Africa settentrionale, subendo poi la prigionia in Gran Bretagna. Reduce nel 1946, si affiancò politicamente ad Arsenio Frati, guida carismatica a Mercatale del Psi, e sostenne attivamente la Cgil conducendo battaglie a difesa dei mezzadri. Negli anni successivi egli rappresentò il principale artefice dei vasti successi mantenuti localmente dal suo partito, per cui fra il 1960 ed il '70 fu più volte eletto consigliere e membro della Giunta del nostro Comune.

Anche la ex Circoscrizione lo vide più tardi impegnato in seno alla sua Amministrazione.

Assunto dalla Provincia nel ruolo di cantoniere, svolgeva il suo lavoro con esemplare diligen-

za nella strada montana fra Mercatale e Montanare; una diligenza alla quale si univa la gioia, quasi quarant'anni fa, allorché si sentì anch'egli impegnato nella costruzione e nella asfaltatura della nuova variante di quello stesso tratto stradale, da tempo auspicata per agevolare il collegamento della valle con il capoluogo e con gli altri centri.

Sin da giovanissimo coltivava con passione l'hobby della musica, e a tal proposito rammentava ogni tanto l'amarezza provata al ritorno dalla guerra per non aver ritrovato la sua prima fisarmonica, comprata con sacrificio, in quanto era stata portata via dai soldati tedeschi.

Nel periodo post-bellico era spesso lui, il Ferracci, a dare vita alle serate danzanti nella sala del paese o qua e là nelle case dei contadini, dove il ballo sulle note vivaci di una fisarmonica significava l'atteso risveglio e lo sfogo dopo quasi cinque anni di mesto silenzio. La sua figura fortemente legata ad un contesto politico-sociale e ad un costume oggi in gran parte mutati ci riconduce ad un'epoca da lui ben rappresentata.

Anche dopo il pensionamento, Edilio non restò mai inoperoso accudendo ai lavoretti dell'orto, dell'allevamento dei suoi animalini, a tutto ciò che poteva contribuire ad aiutare serenamente la famiglia, alla quale era intimamente unito con reciproco affetto.

I suoi meriti, la stima e la sua manifesta religiosità hanno avuto confacente risalto nelle parole di don Franco pronunciate durante le esequie nella chiesa di Mercatale. Imponente la manifestazione di popolo, fra cui vari rappresentanti politici e sindacali, tributatagli per l'estremo saluto. All'unanime rimpianto per la sua perdita si unisce il nostro giornale esprimendo vivo cordoglio alla moglie, ai figli Walter e Rosita e a tutti i familiari.

Mario Ruggiu

## Pellegrinaggio al Santuario di Loreto

Sabato 28 Settembre è stato organizzato un pellegrinaggio al Santuario di Loreto con partenza dalle località della Val di Chiana. Le previsioni del tempo non promettevano niente di bello, e sotto un cielo

autunnale la comitiva ha raggiunto la Basilica della Madonna Nera.

Dopo la visita al Santuario il gruppo ha potuto degustare un ottimo pranzo a base di pesce in un ristorante sul lungomare di Marotta.



## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

UCRAINO 46 anni agricoltore, boscaiolo, muratore, coniugato con lavorante in zona referenziato, cerca lavoro agricoltura edilizia. Tel. 0575/616034 ore pasti  
 VENDO comoda poltrona imbottita, come nuova. Tel. 0575/678089  
 AFFITTASI Centro storico appartamento ammobiliato, 3 camere, 2 bagni, cucina, terrazza, salone, garage. Tel. 0575/355420 ore pasti  
 VENDO collezione completa dei cataloghi della Mostra Nazionale del Mobile Antico di Cortona, totale 36 cataloghi. Tel. 0575/601878  
 CORTONA 8 km affitto capannone 1300 mq altezza 3 mt, ampi piazzali, idoneo deposito. Euro 775 mensili. Tel. 0575/680229  
 CORTONA centro storico casa singola indipendente ristrutturata pietravista, soggiorno angolo cottura, cameram cameretta, bagno. Tel. 0575/680224  
 CORTONA vicinanza centro, casa in pietra, 120 mq perfettamente ristrutturata, terreno 9000 mq. Euro 362000 Tel. 0575/680224  
 CAMUCIA centro, antico palazzo ristrutturato, affittasi da novembre, 2° piano app.to mq 95, termosigolo, solaio, posto auto. Tel. 02/29.52.30.95 - 02/74.34.63  
 CORTONA centro storico vendesi appartamento di prestigio, 80 mq circa da ristrutturare, camino e stipiti in pietra del 500. Tel. 333 5957559-368 3039300  
 CORTONA centro adiacenze piazza del Comune vendesi appartamento 140 mq circa con cantina. Completamente restaurato con mansarda vista Valdichiana, termo e ascensore. Tel. 333 5957559-368 3039300

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)**

Cognome .....  
 Nome .....  
 Via ..... N° .....  
 Città ..... Tel. ....

**AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE**  
 di Burazzi rag. Michele

Camucia, appartamento di recente realizzazione composto da 2 camere, cucina, sala, bagno, 2 terrazze, garage, ottimo per investimento in quanto già affittato. Richiesta Euro 103.000 trattabili rif. 0571  
 Cortona, loc. Fratta, grande complesso immobiliare di mq 2000 circa complessivi, suddivisi in n° 5 fabbricati colonici da ristrutturare, con 1 ha di terreno attorno. Richiesta Euro 520.000 rif. 0570  
 Cortona centro, appartamento con ingresso indipendente da ristrutturare di mq 115 circa su 2 livelli, vista Valdichiana. Richiesta Euro 235.000 rif. 0567  
 Cortona, campagna, stupenda colonica in mattoni in mq 400 circa, da rifinire interamente, posizione collinare, 2 ha di terreno con parco. Richiesta Euro 700.000 rif. 0566  
 Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agriturismo. Richiesta Euro 260.000 rif. 0463  
 Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497  
 Camucia, a circa 1 km, in bella zona residenziale, abitazione indipendente di mq 500 circa, parzialmente da ristrutturare con mq 3000 di terreno attorno. Richiesta Euro 340.000 rif. 0565

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)  
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754  
 www.immobiliare-cortonese.com  
 e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

**EDILIZIA ZAMPAGNI**  
 di Zampagni Livio & C. s.n.c.

**MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO**

Via Gramsci, 139/B  
 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
 Tel. e Fax 0575/63.04.13

**Di Tremori Guido & Figlio**  
 TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,  
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

**Arti tipografiche**  
 A / Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
 Tel. & Fax 0575/678 82 [n. 2 linee r.a.]

## Nasce Valdichianagiovani

*I giovani della Valle avranno finalmente un luogo telematico in cui incontrarsi*

È nato Valdichianagiovani, il portale telematico dedicato a tutti i giovani abitanti della Valdichiana. mercoledì 25 settembre è stato ufficialmente aperto il sito web, realizzato grazie ad un importante accordo stipulato dai cinque Comuni della Valle: Cortona, Castiglion Fiorentino, Fioiano, Marciano e Lucignano e che destinato a diventare un punto d'incontro, almeno virtuale, per tutti gli abitanti della bella vallata chianina.

All'interno del sito, raggiungibile alla pagina: <http://www.cortonagiovani.it>, è presente un vasto archivio di documenti inerenti alle attività dei comuni ed aggiornati direttamente dagli informagiovani dei vari paesi aderenti all'iniziativa. Dal sito web è possibile consultare le offerte di lavoro e le iniziative che potrebbero interessare più da vicino i ragazzi dei cinque comuni. A completare l'offerta: un forum, una chat e la possibilità di inviare cartoline digitali della Val-

dichiana.

Marco Marcellini, webmaster del sito, ci ha spiegato l'importanza di questo progetto: "Il Valdichianagiovani è l'ampliamento di un progetto nato già da diversi anni che finalmente trova realizzazione concreta. All'interno del portale tutti potranno consultare informazioni di vario interesse e divertirsi con le utility ed i giochi proposti. Ad esempio: tutti i navigatori avranno a disposizione uno spazio web gratuito in cui sviluppare un piccolo sito personale, inserire fotografie o altre informazioni. Infine chiunque potrà chiedere ed ottenere una e-mail personale gratuita e credo, che a breve, il sito potrà vantare un notevole numero di visite, conclude Marcellini".

Il sito in queste settimane ha già ottenuto un discreto successo e sicuramente riscuoterà ancora consensi tra i giovani in cerca di informazioni e di un luogo dove incontrarsi. **Gian Mario Infelici**

## Ei fu



le comunicherà a quelli che vorranno offrire un rifugio a questa bottiglia che è già messaggio, fino al giorno in cui non sarà suscitato e stanato l'ultimo lettore che, chissà poi, se mai esisterà, e dove sarà e chi infine sarà.

Quando infatti le parole d'inchostro saranno usurate e la carta emaciata, quel libro avrà ben compiuto una fra le più fraterne delle missioni umane: la visita gratuita, imprevista e confidente a un uomo delle passioni di un'altra creatura.

Sulla fontana "disneiana" di piazza Signorelli, la mattina del 17 ottobre verrà lasciato "Tre Racconti" di Piero Chiara. Ci sarà all'interno un messaggio, che è l'unica regola da seguire per sottoporsi al gioco: **"questo non è un libro abbandonato, ma un libro che cerca lettori. Chi lo trova, lo legge e lo faccia circolare, e ne dia notizia a Fahrenheit, Rai Radio3, 063244958 oppure fabre@rai.it"**.

Chi lo raccoglierà e leggerà il primo racconto "Sotto la Sua mano" capirà perché è stato scelto quel libro e perché è stato posato proprio lì, e apprezzerà forse anche la misteriosa concatenazione, gli appuntamenti inderogabili della vita e i nodi fatali che essa intreccia con la letteratura, e capirà una volta di più perché vita e romanzo tessono, nel tempo e nello spazio, trame tanto misteriose e combacianti da far commuovere e sorridere insieme.

Lo legge, quel qualcuno, il piccolo libro, faccia sapere a Fahrenheit che è stato rintracciato (e magari anche a L'Etruria), ma poi non lo trattenga, lo abbandoni invece in un luogo che gli sia simile e amico, a Cortona o altrove come gli sembrerà meglio, e lo faccia volare, ché se ha ali e fato, questo (ogni libro) - con la sua storia interna e quella che lo ha momentaneamente evocato e avvolto, che però è ormai altrettanto sua - andrà lontano lontano, per sostituito onorevole e portavoce sommo dei nostri corpi soli.

Alvaro Ceccarelli

## Musica, cultura e scuola a Cortona

Il titolo è un trionfo di grande attualità. Già dai primordi della cultura occidentale fondata sulla ragione e intesa come esigenza di formazione integrale dell'uomo, l'insegnamento (al di là della filosofia nei suoi aspetti didattico-pedagogici e scientifici) già vedeva la musica come una delle materie fondamentali nel cosiddetto Quadrivio che era costituito dalla aritmetica, la musica, la geometria e l'astronomia.

Oggi è parere unanime di pedagogisti, politici e dirigenti scolastici, che il bambino che fa musica acquisisce straordinarie capacità di astrazione e di comprensione anche delle discipline non musicali, la stessa matematica.

Malgrado questo nelle ormai reiterate e viaggianti riforme scolastiche la nostra classe politica usa il suddetto concetto solo per formulare pronunciamenti retorici, senza creare alcuna nuova realtà programmatica della musica nei cicli scolastici.

Il meccanismo dell'azione formativa della musica non è recepito dalla gente, che la configura soltanto in senso ludico, estetico e artistico, senza riflessi culturali fiorieri di futura professionalità e, quindi, di mercato (come avviene, ad esempio, per la lingua straniera, per l'informatica etc). Pertanto la musica non diviene "problema politico" e noi italiani siamo e restiamo all'ultimo posto (altro primato!) in Europa anche come "musica nella scuola".

Gli studenti tedeschi, austriaci, svizzeri etc., trovano la musica ad ogni livello scolastico e conoscono Beethoven, Chopin, Rakmaninov, Verdi, Puccini etc. al pari e forse più che Vasco Rossi, Zucchero, Jovanotti etc ed esprimono un livello culturale che noi italiani non abbiamo. In ogni angolo di questi Paesi, anche nei piccoli centri esistono orchestre ed in ogni famiglia "si fa musica": tutto ciò avviene in Europa, mentre in Italia, che pure ne fa parte, esiste il deserto, con solo qualche oasi orchestrale nelle grandi città.

Ecco pertanto emergere la preziosità della **Scuola Comunale di Musica di Cortona**, sia perché copre una carenza della Scuola pubblica, sia perché lo fa con criterio di ampia socialità nel territorio. Essa è aperta alle discipline strumentali e artistiche tipiche delle più qualificate scuole di musica, mentre l'insegnamento è affidato a maestri diplomati e pluridiplomati dai Conservatori di Musica e anche affermati nell'attività artistica.

L'alta socialità del servizio consiste nel basso costo della istruzione reso possibile da due elementi fondamentali:

1) L'Amministrazione comunale eroga un congruo contributo annuo a sostegno dei costi di istru-

zione e fornisce i locali ed i servizi possibili (manutenzione, posta etc) per l'esercizio dell'attività scolastica.

2) L'ente gestore, Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia" fornisce l'attività del suo Consiglio direttivo e di collaboratori esterni per assicurare la funzionalità operativa della Scuola a vantaggio degli allievi che, con la iscrizione, conseguono la qualifica di Soci del Sodalizio e, con essa, il diritto al controllo della gestione.

Per configurare agli occhi del lettore il privilegio di essere allievi della Scuola di Musica comunale di Cortona, basti considerare che essi pagano una quota mensile per le lezioni ricevute che è sensibilmente inferiore ai costi reali di gestione e allo stesso compenso che viene pagato al maestro.

Ecco dunque la misura di un privilegio che è aperto a tutti i cittadini: una Scuola che rappresenta uno strumento di cultura, di istruzione e di lavoro nel territorio.

Da tre anni la Scuola svolge, con i propri docenti e con il sostegno dell'Assessorato affari sociali e della Provincia, anche l'insegnamento del Canto corale nelle Scuole elementari del Comune (e quest'anno lo ha fatto con 325 ore di docenza), introducendo, di fatto, anche se in forma di esperienza occasionale se non istituzionale, la musica nel ciclo primario della Scuola del nostro territorio.

Nell'anno scolastico 2001-2002 (dal primo ottobre 2001 al 30 giugno 2002) la Scuola ha svolto complessivamente 3378 ore di lezione.

Nel progetto didattico di quest'anno è prevista la musica di insieme (gruppi orchestrali, da camera, etc); la stessa Banda musicale di Cortona, nell'ambito di una collaborazione con la Filarmonica cortonese, rappresenta un "Insieme" che potrà aiutare la Scuola ospitando gli allievi di strumenti a fiato (per i quali sono stati istituiti dei corsi promozionali a prezzo ridotto) per la esperienza concertistica.

La sede della Scuola di Musica è in via Quinto Zampagni n. 20 a Camucia, per le iscrizioni telefonare allo 0575/60.35.41.

I problemi del trionfo musica, cultura e scuola, così generali e sentiti a livello nazionale, trovano nel nostro Comune una soluzione valida anche se bisogna di crescita, grazie alla valorizzazione delle risorse disponibili "in Patria" che sono costituite dal sostegno economico e dal patrocinio dell'Amministrazione comunale, dai musicisti-maestri che vi insegnano (anche se alcuni provengono dalla vicina Umbria), dai membri operativi dell'Associazione Amici della Musica che la gestiscono e la dirigono con notevole volontariato ed ampia socialità.

Alessio Lanari



## 'L lamento del nonno diluso!!!

di ZENO MARRI

Ligante<sup>1</sup> arpito e tutto sdulcineto, l'erre muscita, l'occhj a pescio morto, la testa tutta riccia e improfumeta sculetta e sdilinguiscè<sup>2</sup> a beccamorto!

Scappò de chèsà che èra un ragazzino vèta a Fiorènzà<sup>3</sup> a fère il parrucchjere, è artorno cor' un fè da finucchjno<sup>4</sup> che nn' anze al mondo me fa vergognère!

Si fusse vivo il poro nonno Gatto, cunusciuto da tutti per il vizio de arcavalla<sup>5</sup> buglita dal pignatto lo buttarèbbe in calche principizio!

Niscì de chèsà che siran tre anni i parenti gne dètono i consigli! con la valige e il fagutin dei panni lo chjamò<sup>6</sup> tu la stalla dei cunigj!!!

Per non currì piriquali e incidenti! gne disse chjèro chjèro: "Chèro Pietro per scansè<sup>7</sup> i brutti-mèli e n' batte i denti tu chjen una mèna fissa tul de ghjèro!!!"

Ma invece<sup>8</sup> lù se vede non capì vèta a Fiorènzà e li se infinucchj!!! lo veggo<sup>9</sup> scappè de chèsà a tarda sera tul c.. fa sventolère una bandièra!!!

Note: (1) ligane...=elegante smagrito e sdolcinato. (2) sdilinguiscè a..=svenevole. (3) Fiorènzà=Firenze. (4) finucchjno=inverito=omosessuale. (5) arcavalla dal pignatto...=toglierla dal pignatto mentre bolle, con questo modo di dire si definivano i grandi conquistatori di donne=tombeau de femme chianini!. (6) lo chjamò...=lo chiamai nella stalla dei conigli. (7) per scansè i brutti...=per scansare le disgrazie e non sbattere i denti=sta per muso. (8) ma invece lù...=invece lui non mi capì. (9) lo veggo scappè...=lo vedo uscire di casa a tarda sera.

(La poesia è tratta da: CHIARA CONTADINA - a luci rosse)

## Coi fogli de guaderno...

di FEDERICO GIAPPICHELLI

Coi fogli de guaderno de ringuatto, (1) se facèvon le frecce e l'arioplèni, si la maestra 'n c'èra... co' 'nu scatto se lancèvon dai posti più lontèni.

Girèono 'n po' pu givon de traverso p'arcadé capoficco ta la stufa. Strilli quando rientrèva: "E' tempo perso predicare ai somari. Sono stufa!"

Si buttano i quattrini alla malora, vergogna! Quando poi per la pagella due lire sembran troppe! Via che è l'ora, mettete tutto dentro la cartella!

E se scappèva a zompi comme matti, giuppe le schèle ci se dèa i spintoni; coi nostro amici se facèono i patti p'altrovase la sera per gi ajóni. (2)

1) De ringuatto=di nascosto. 2) Ajóni=qua e là, a zono.

La poesia è tratta dal libro **L'ombra delle nuvole**



## CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)

E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

## GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,  
un impegno di tutti



○ Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD  
○ Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica  
○ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

[www.lotoms.com](http://www.lotoms.com)

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654  
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

## Tirocinio nelle aziende: un'esperienza positiva per gli studenti dell'I.T.C. di Cortona

Alcuni degli alunni che l'anno scolastico passato frequentavano le quarte dell'I.T.C. "Laparelli" di Cortona, nel periodo estivo si sono dedicati ad un'esperienza extrascolastica veramente interessante per qualunque ragioniere che abbia intenzione di corredare il suo iter di studi con un buon corso di pratica totalmente gratuito: il tirocinio.

Il tirocinio consiste in uno stage della durata minima di tre settimane presso un'azienda, un ente locale o uno studio commerciale operanti nel comune di Cortona e nei comuni limitrofi. In questo periodo gli studenti svolgono attività lavorativa presso le aziende assistiti da dei tutor aziendali che li seguono nello svolgimento delle varie mansioni in ambienti tranquilli ma professionali. Le materie scolastiche che vengono interessate in particolare sono il Diritto e l'Economia Aziendale, l'Informatica e la lingua Italiana in quanto anche il "saper scrivere" fa parte delle richieste di un'azienda. Il ragioniere ha l'occasione di mettere alla prova i propri studi e di guadagnare, oltre che dimestichezza nel lavoro che dovrà svolgere, anche un ottimo credito formativo per quanto riguarda il proprio curriculum vitae. Questa attività non deve essere considerata come un'esperienza scuola-lavoro ma come una vera e propria occupazione mirata alla formazione di nuovi ragionieri. È quindi consigliata dai commercialisti non solo per i diplomandi ma anche per gli allievi universitari. Gli imprenditori

ri ed i liberi professionisti che hanno aderito al tirocinio si sono rivelati cordiali e lieti di poter insegnare il proprio lavoro a ragazzi vogliosi di imparare uno dei mestieri che in quest'epoca si sta rivelando uno dei più fruttuosi.

Con l'intenzione di approfondire la questione abbiamo intervistato il Preside dell'I.T.C. prof. Giustino Gabrielli, i professori di Diritto ed Economia prof.ssa Alma Rosa Pierozzi e di Economia Aziendale prof. Luigi D'Elisi ed alcuni studenti delle attuali quinte fra i quali Daniela Accioli, Margherita Mezzanotte, Francesco Meoni, Massimiliano Bucaletti, Alessio Pieri e Lorenzo Mazzi.

Il tirocinio quest'anno ha avuto luogo dal 10 giugno al 6 luglio. Ci spiegano i professori intervistati che, nonostante il tirocinio non sia da considerarsi come un'esperienza scolastica ma come un'esperienza lavorativa, è la scuola che contatta direttamente le aziende del territorio con le quali ha da tempo rapporti di collaborazione. Dalle risposte dei vari alunni interessati abbiamo compreso la totale approvazione da parte di questi a riguardo della validità dell'esperienza. Le principali mansioni sono state la compilazione delle fatture e dei vari documenti, la tenuta della contabilità con i relativi bilanci, i rapporti con la clientela, con i fornitori, non da meno quello con gli istituti di credito, la scrittura di lettere, fax ed e-mail; insomma tutto quello che ha a che fare con la gestione amministrativa delle imprese e dei principali enti pubblici fra i quali

la A.S.L. n.8 di Cortona.

L'esperienza di Margherita Mezzanotte che ha svolto il tirocinio presso lo Studio Commerciale Associato D'Elisi Procacci di Camucia si differenzia dalle altre in quanto la sua durata ha coperto tutto il periodo estivo durante il quale ha potuto approfondire più degli altri la materia. Lo studio che si occupa anche di Consulenza del Lavoro, tutto ciò che riguarda i rapporti fra aziende e dipendenti, ha potuto far conoscere alla studentessa tutte le pratiche burocratiche che anch'essa dovrà affrontare quando si presenterà di fronte al datore di lavoro quali la stipulazione del contratto, la busta paga ecc. Il tirocinio ci accomuna in parte alle scuole del nord Europa dove da tempo gli studenti per vari periodi dell'anno svolgono pratiche di tirocinio specifico al lavoro che intendono svolgere in futuro.

Quest'anno anche presso il nostro istituto l'attività si è allarga-

ta all'estero; infatti l'allievo Lorenzo Mazzi ha svolto la propria esperienza presso un'impresa svizzera, nella cittadina di Lugano, con profonde soddisfazioni per i risultati conseguiti.

È dunque, un'esperienza, che i professori ed i datori di lavoro consigliano a tutti gli studenti in Ragioneria ed Economia e Commercio.

Per il prossimo anno l'ITC prevede di effettuare il tirocinio in due momenti, il primo, facoltativo, a giugno alla fine dell'anno scolastico e l'altro, obbligatorio, nelle prime settimane di settembre. Tale esperienza si è consolidata nel tempo e diversi diplomati, dopo essere stati conosciuti dai datori di lavoro in quest'occasione, sono stati regolarmente assunti.

Una buona iniziativa dunque per tutti i ragazzi che frequentano ragioneria o che avranno intenzione di frequentarla negli anni futuri. **Davide Bernardini**

## Al Comune servono dei soldi!??

Scrivo quest'articolo perché nella scuola media statale Berrettini Pancrazi di Terontola è stato dettato un avviso che dice che dobbiamo portare 10 Euro per fotocopie e uso del computer. 10 Euro sono pochi ma ogni volta che ci facciamo fare delle fotocopie loro s'inventano delle scuse tipo "Abbiamo finito la carta, manca l'inchiostro". Io faccio parte della classe 3a formata da 17 alunni quasi tutti del mio stesso parere, 10 Euro x 17 alunni = 170 Euro. In tutta la scuola media statale di Terontola siamo circa 90, 10 Euro x 90 alunni = 900 circa 2 milioni delle vecchie lire per fotocopie che non facciamo. Poi non voglio mettere in discussione che al Comune il materiale per fotocopie non costa nulla.

Se poi sommiamo le cifre di tutte le scuole medie statali Berrettini Pancrazi di Cortona viene fuori una cifra grandissima!! Passiamo alla seconda parte dell'avviso quella dell'utilizzo del computer, attrezzo che noi della sezione F non usiamo mai mentre quelli della sezione

E occupandosi del giornalino della scuola sono quasi tutti i giorni al computer e spesso fanno i fatti loro. La scuola in un anno può pagare al massimo 400 Euro di luce poiché le luci e i computer i prof. cercano di tenerli spenti. Insomma il comune ci guadagna?? Poi è o non è una scuola pubblica statale cioè gratuita a parte assicurazione???

Non per essere polemico però ci facciamo almeno sapere dove vanno veramente a finire tutti questi soldi. **Lorenzo Bianchi**

## Apertura dei corsi di danza classica e moderna

# Associazione culturale "Saremo famosi"

Come già detto in un precedente articolo, settembre è il mese in cui la vita sembra iniziare di nuovo e tutte le Associazioni, le Società Sportive, le Scuole, riprendono le loro normali attività.

Fra le altre, va sicuramente menzionata la "Scuola di Danza Classica e Moderna di Camucia", sita in via Regina Elena (lungo il viale della Stazione).

I dirigenti della Scuola, nelle persone di Mariagrazia Polezzi e Stefania Gnagni, sono lieti di annunciare l'apertura dei corsi.

Saranno infatti organizzati numerosi corsi, fra i quali spiccano:

- Danza Propedeutica (per bambini da 3 anni di età),
- Danza Classica (corsi per principianti - intermedi - avanzati),
- Danza Jazz,
- Danza Moderna Telesiva,
- Ginnastica per Signore.

I corsi seguiranno la durata di un normale anno scolastico, quindi da settembre fino a giugno.

Le iscrizioni stanno fioccano,

e ci dice la segretaria, Elena Salvadori, che ormai si sta sfiorando quota 100 iscritte, con un trend sicuramente in aumento.

La istruttrice sarà Stefania Gnagni, coadiuvata dalla bella Antonella Polezzi.

Molte saranno le novità rispetto alla passata stagione; per prima cosa sarà dato un nome d'arte alla scuola; verranno poi organizzati numerose Master Class con i più famosi ballerini della tv, fra i quali spiccano Manolo Casalino, Alessandro Imbruglia, Kledi, e Sada Salvadori.

Nuovo sarà anche il tema del saggio che ogni anno viene organizzato a fine corso e che sarà ispirato a i "Grandi Libri della Storia, da Marco Polo ad Aidi".

Se qualcuno poi volesse ulteriori informazioni, può rivolgersi direttamente alla scuola, che rimane aperta tutti i giorni dalle ore 17, oppure può contattare i seguenti numeri: 075 - 5170882 e 338 9208516.

Non ci resta quindi che augurarvi... buon divertimento! **Stebis**



Vaticano 13-06-2002 - Foglietto per il 150° del Primo francobollo dello Stato Pontificio.

Di ritorno dal Convegno Filatelico svoltosi dal 28 al 29 Settembre presso il Palazzo delle Arti e dello Sport "Mauro De André" di Ravenna, viene spontaneo interrogarsi sull'esito di quella scommessa, che ci eravamo posti nel precedente servizio; infatti formulammo il pensiero che a Ravenna avremmo trovato una risposta concreta a quanto cercavamo di intravedere a Riccione.

Ebbene sì: avevamo visto bene al Convegno Riminese, quando esprimemmo il giudizio di una "tenuta" generale del francobollo, con addirittura indici al rialzo di alcuni settori classici della filatelia, dove faceva spicco chiaramente il classico del Regno e degli Antichi Stati. Questo sinceramente nella sua conferenza, rasserena notevolmente il cielo filatelico, dove all'orizzonte, come del resto in tutti gli aspetti della vita economica, appaiono nuvoloni colmi di pessimismo.

Quindi anche a Ravenna il francobollo ha tenuto, l'ambiente messo a disposizione dal Comune e dalla Regione, in sintonia, con i suoi immensi spazi e parcheggi, ha reso facile la permanenza del pubblico; i numerosi "espositori" (ben 53), le associazioni filateliche presenti insieme agli stands della Jugoslavia, Serbia, Portogallo, Inghilterra (per quanto riguarda l'area europea), S.Marino, la Città del Vaticano e naturalmente l'Italia (per quanto concerne l'area italiana), hanno poi fatto il resto, offren-

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

borazione concreta, per affrontare con maggior vigoria il collezionismo in senso generale.

Pertanto possiamo definire questo incontro un rafforzamento dello stesso mercato, che la "GIFRA" (questo è il nome storico del convegno) di Ravenna, ha saputo offrire al pubblico, che, benché in stagione abbastanza avanzata, è giunto numeroso a questo appuntamento.

In tale occasione l'Unificato ha presentato un nuovo gioiello dell'editoria, come i tre volumi dell'Europa, che in una buona veste tipografica, si sono aggiunti agli altri già da me precedentemente ricordati; ed insieme alla notizia di cronaca, Vi dò anche i primi giudizi commerciali, che sono molto buoni, evidenziando anche per queste raccolte, un buon indice di rialzo economico.

Negli ambienti filatelici si parla insistentemente di ottimo mercato per le serie di Italia del 1943-44-45 soprannominate G.N.R. e C.L.N., per la loro scarsità di emissioni in quell'epoca e del valore storico-politico, che negli ultimi anni hanno acquisito, raggiungendo una posizione di spicco nella scala dei valori: date un'occhiata in soffitta, potreste essere Voi stessi i proprietari di tali rarità!

A conclusione di questo breve incontro, Vi dò una novità: a Ravenna, con molta intelligenza, gli organizzatori, hanno coinvolto nella manifestazione tantissimi bambini che con le proprie insegnanti, hanno partecipato al concorso "Disegni il tuo francobollo" con il tema "le mie vacanze"; la partecipazione di queste unità è stata massiccia, l'interesse per questa novità è stato

## I.T.C. "F. LAPARELLI" - CORTONA



Organizza dei corsi di preparazione agli esami per il **CONSEGUIMENTO della Patente Europea del Computer** con inizio **15 novembre 2002**

Struttura dei corsi:

- Concetti di base della tecnologia dell'informazione; uso del computer e gestione dei file (1° e 2° modulo) 20 ore Euro 64,80
- Elaborazione dei testi (3° modulo) 14 ore Euro 45,36
- Foglio elettronico (4° modulo) 14 ore Euro 45,36
- Base dati (5° modulo) 16 ore Euro 51,84
- Strumenti di presentazione (6° modulo) 10 ore Euro 32,40
- Reti informatiche (7° modulo) 10 ore Euro 32,40

A questa spesa vanno aggiunti: il costo per l'acquisto della Skills card Euro 51,70 (necessaria per poter sostenere gli esami e valida per 3 anni), Euro 15,50 per ogni esame sostenuto per un totale di Euro 108,50 (attualmente gli esami si sostengono presso l'ITIS di Arezzo), Euro 20,15 per l'acquisto dei libri (se necessari).

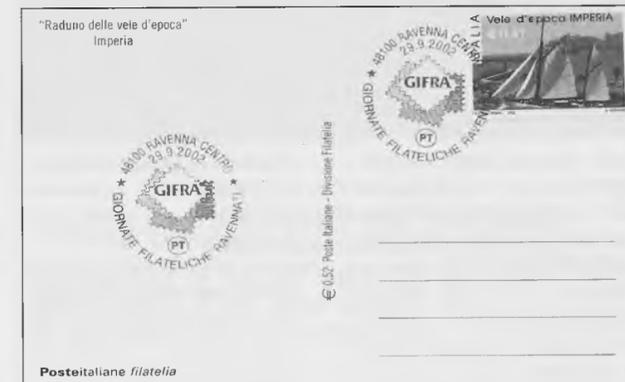
Si precisa che l'importo da versare al momento dell'iscrizione è di Euro 272,16, corrispondente a 84 ore di lezione per 25 partecipanti (max). Il corso verrà attivato se le iscrizioni non saranno inferiori a 20 partecipanti.

I corsi si terranno presso il laboratorio dell'I.T.C. "F. Laparelli" di CORTONA con cadenza settimanale: il venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00.

L'attivazione dei corsi è prevista a partire dal 15 novembre 2002. La scadenza per l'iscrizione è fissata per il giorno 31 ottobre 2002. Le domande saranno accettate in base all'ordine di presentazione.

Per informazioni rivolgersi alle insegnanti **Bellaveglia Daniela o Zadini Lorella** presso l'I.T.C. di Cortona in orario mattutino: numeri telefonici 0575/630773 oppure 0575/62176.

Il Dirigente Scolastico  
**Prof. Giustino Gabrielli**



do materiale veramente eccezionale a prezzi, dichiarati da tutti "interessanti".

Ho notato una novità importante, tutta da verificare nel tempo: alcuni espositori per la prima volta, insieme a materiale schiettamente filatelico, hanno inserito nelle loro bacheche, anche materiale numismatico; pongo la domanda logica: che sia nato improvvisamente una coniugazione filatelico-numismatica, che sino ad oggi era tabù sia per gli uni che per gli altri?

Seguiremo questo nuovo aspetto, fra non molto a Verona, e sin da adesso mi espongo dicendo che, anche se vengono parlate due lingue diverse, è possibile che possa nascere inizialmente una colla-

di grossa portata, il tipo di gara instaurato ha colto nel segno oltre il previsto, per cui un'esperienza simile potrebbe essere ripetuta anche in altri ambienti. Vedremo un po'!



29-09-2002 - Giornate filateliche ravennati. Timbro ufficiale del Gifra.

**Abbigliamento**  
**Padiglioni**  
dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

## XXVII Mostra del carro agricolo

*Tra memoria e sapori dell'agricoltura, alla Fratticiola la tradizionale festa paesana*

**E**sattamente sono ventisette anni che la classica mostra del carro agricolo rappresenta il simbolo della festa paesana per la Fratticiola e, altresì, un momento per ritrovarsi ed apprezzare quello che fu un tempo.

È importante dire innanzitutto che tutto ciò che contraddistingue una singola azienda, dalla produzione alle attrezzature di cui dispone, dalla organizzazione alle norme che ne regolano la vita interna, non è comprensibile al di fuori della cultura locale.

E ciò per due motivi principali: in primo luogo perché il processo di industrializzazione non ha modificato molto la cultura di molte realtà locali; in secondo luogo perché molto spesso l'attaccamento a questa cultura è un modo per rispondere ai problemi che la rivoluzione industriale pone, dalla crisi d'identità ai problemi ambientali.

Ho voluto di proposito ricor-



dare quanto scritto perché, effettivamente, con la mostra del Carro agricolo e le varie iniziative intraprese dal Comitato organizzatore, si vuole conservare una tradizione che permetta a tutti noi di non dimenticare quelli che eravamo e quelli che siamo adesso.

Da 27 anni, dunque, la Fratticiola rimane la sede idonea per rivedere, sebbene per pochi giorni, quello che si era perduto nel tempo.

Il 5 e il 6 ottobre con ricordi gastronomici: i pranzi nuziali del 1900 e del 1960 durante i quali, oltre ad ammirare gli abiti della sposa chianina e dello Sposo, i cocci oggi usati in gran parte come pezzi ornamentali, ma un tempo utensili essenziali per le massaie, apprezzare la bontà dei piatti presentati in modo molto originale dal cuoco Crostone molto competente in materia.

Non sono mancate altre iniziative fra le quali quella del 9 ottobre durante la quale forte è stato l'accento posto sulla costruzione del Museo della civiltà contadina, ed in ultima analisi è stato dibattuto sul giovane, da contadino a imprenditore agricolo.

Sono intervenuti Walter Cbeccarelli, assessore alla cultura del Comune di Cortona, di Elio Vitali, assessore ai lavori pubblici, di Fabio Mazzi, asses-

sorato agricoltura e foreste della Provincia di Arezzo, del dr. Domenico Petracca, Preside dell'I.T.A.S. A. Vegni, della dr.ssa Maria Grazia Mammuccini, presidente ARSIA e del dr. Carlo Vecchini, docente del Vegni e libero professionista.

Ma a prescindere da quanto detto, un apprezzamento va ai giovani del luogo i quali hanno messo in scena, con grande successo, delle farse in dialetto mentre un accanita gara di briscola a gironi ha permesso di distribuire ai fortunati vincitori speciali premi.

È ormai una tradizione consolidata vedere una festa ben articolata: il corredo della sposa, i menù eccezionali, i caratteristici falò con le stornellate, la vendita dei prodotti tipici.

Un sincero complimento agli organizzatori.

Aver partecipato alla festa non è stato solo un momento di distrazione, ma anche un momento di riflessione, aver pensato quindi a quanto di bello si

è perduto col passare del tempo.

Festa, quindi, pienamente riuscita sotto ogni aspetto e della quale possono andare fieri i principali promotori, animatori e gli abitanti della Fratticiola ai quali vanno l'esortazione e l'invito a proseguire su questa strada perché in effetti l'iniziativa si ripropone di far conoscere ai giovani la vita dei loro nonni fatta di sudore, sacrifici, ma nello stesso tempo bella perché ricca di legami profondi e solidali, di compagnia e di umanità.

Francesco Navarra

## La vendemmia tradita dalla meteorologia

### Raccolto in calo, ma qualità più che buona al Vegni

**S**e fino a qualche anno fa c'era il problema di fissare dei tetti per gli eccessi di produzione, adesso non è più necessario pensare a questo poiché il problema delle eccedenze viene risolto in maniera semplice: la condizione meteorologica particolare di agosto e di settembre.

Quindi, come sembra, la vendemmia è stata scarsa e della qualità dei vini ci si deve accontentare. Ma se per il calo di produzione non c'è niente da fare, sulla qualità tutto non è stato perduto.

Caldo, pioggia, grandine, abbassamenti di temperatura hanno influito diversamente sui raccolti e nella stessa regione dove si sono trovate uve discrete ed altre che potrebbero far nascere ottimi vini. In linea generale è stata una vendemmia che nella quantità ricorda quella del 1957 (elaborazione Assoenologi) intorno ai 43 milioni di ettolitri di vino.

I livelli qualitativi e quantitativi della vendemmia 2002 nascono dall'imprevedibile andamento stagionale che ha imperversato, se vogliamo essere precisi, dalla primavera all'estate determinando squilibri vegetativi, irrazionali fasi di accumulo, l'insorgere delle malattie crittogamiche in alcune zone, che hanno portato ad un ciclo vegetativo eterogeneo e, sotto certi aspetti, disordinato, sfociato in una qualità complessivamente buona, ma con pochissime punte di ottimo e moltissime di sufficiente.

I continui mutamenti climatici e l'elevato tasso di umidità con temperature elevate a giugno seguite dalle continue precipitazioni di luglio ed agosto, hanno determinato le condizioni ideali per il diffondersi delle principali fitopatie.

In Toscana l'alternanza di giornate soleggiate e piogge frequenti hanno impedito la comparsa, ormai costante degli ultimi anni, di fenomeni da stress idrico e favorito lo sviluppo di un buon apparato fogliare e l'ingrossamento degli acini. Il caldo umido però ha creato anche le migliori condizioni per la diffusione precoce di marciurie del grappolo.

All'Istituto Vegni, da ultimi controlli effettuati, la vendemmia è andata per il verso giusto nonostante le intemperie di agosto e settembre e la grandinata della prima decade di agosto. C'è stato un calo di produzione valutabile intorno al 15-20% ma la qualità ottima delle uve a bacca bianca (Chardonnay, Grechetto, Riesling, Pinot bianco e Sau-

vignon) e delle uve a bacca rossa (Sangiovese, Merlot e Cabernet Sauvignon) hanno permesso una trasformazione senza particolari problemi.

In effetti non è stato lasciato nulla al caso: ci sono stati tratta-



menti preventivi nei confronti delle fitopatie più comuni mentre trattamenti bloccanti sono stati effettuati due giorni dopo la grandinata (13 agosto).

La vendemmia, grazie ai responsabili del settore, è stata effettuata in momenti giusti riuscendo così ad ottenere uve in ottimo stato di salute grazie alle quali si può dire che i vini, in fase di strutturazione, presentano ottime caratteristiche organolettiche e chimiche.

Quindi una vendemmia complessivamente più che buona con punte di ottimo. A questo punto corre l'obbligo far presente che al Vegni quest'anno, in prospettiva di una migliore partecipazione degli alunni alle attività della scuola, la classe 5 Sez. C, facente parte del Modulo Agroindustriale ed interessata all'Area di Progetto con lo sviluppo di tematiche inerenti l'Enologia nei suoi punti fondamentali, coordinata e seguita dai docenti responsabili del settore, si è fatta carico della gestione di un vigneto adibito a Merlot curando nei minimi particolari la vendemmia, i rimontaggi, le foillature, la svinatura, le analisi per l'accertamento della maturazione del prodotto. In un secondo momento gli stessi alunni si interessarono dell'imbottigliamento e del confezionamento dello stesso approfondendo le leggi vigenti che ne regolano il commercio con particolare riferimento ai sistemi attuali di controllo di qualità.

È fuor di dubbio una esperienza di grande spessore tecnico che gli alunni hanno voluto vivere dimostrando competenze specifiche ed

attaccamento ad una attività di cui va fiero tutto il personale scolastico dell'Istituto nella speranza che

quanto di buono si è creato e quanto sarà nel futuro, non resti solo nei ricordi. **Francesco Navarra**



Settembre assoluto, come qualche anno fa, con caratteristiche estive ancora pronunciate, è stato soltanto un ricordo. Maltempo, assaggio di autunno all'inizio del mese con bruschi abbassamenti di temperatura nell'ultima decade.

È stato un settembre da dimenticare. Le continue correnti hanno guastato il meccanismo meteorologico apportando copertura del cielo e qualche temporale. Quindi, a conclusione dell'estate più piovosa degli ultimi anni il mese di settembre, proseguendo sulla scia dei mesi precedenti, si è dimostrato un mese molto anomalo e non ha smentito il trend di piovosità di quest'estate anche se i limiti stagionali sono stati sfiorati.

Comunque la pioggia è stata presente in 10 occasioni e, talvolta, ha assunto carattere di rovescio o di temporale. Con simili condizioni ne ha risentito l'agricoltura che in alcune zone ha dato il colpo di grazia.

È bene ricordare che mesi di settembre particolarmente piovosi sono stati quelli degli anni 1982-83-84-93-94-95-96-98 con 1, unica eccezione del 1985 (famoso anno della gelata) che si presenta con un record negativo di 0 mm. di precipitazioni.

Le temperature, nel complesso, hanno manifestato delle forti oscillazioni tanto da coinvolgere lo stato fisico delle singole persone. Esse sono state registrate al di sotto della media stagionale e pressoché uguali a quelle del settembre 2001.

All'origine del prolungato maltempo c'è stata l'alta pressione che si è bloccata al Nord, assicurando bel tempo tra l'Artico e l'Europa settentrionale e lasciando la nostra penisola esposta a correnti da Nord-ovest, cariche di umidità e di pioggia e temperature sotto la media.

Intanto arrivano le prime statistiche globali sull'estate appena trascorsa. Secondo l'autorevole Organizzazione per la ricerca sugli oceani e l'atmosfera, il mese di giugno è stato il più caldo dal 1880. Concludendo si può notare dalla tabella che molto alta è la percentuale della copertura del cielo e dell'umidità relativa massima.

#### DAI STATISTICI

Minima: 8.8 (=), massima: 25(-19), minima media mensile: 13.6 (+1.6), massima media mensile: 21.7 (-0.1), media mensile: 17.6 (+0.9), precipitazioni: 63.39 (-3.50).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione. **Francesco Navarra**

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-SETTEMBRE 2002								
Giorno	Temperatura		Variazioni		Prec.	Umidità		Cielo
	Min.	Max	Min.	Max		Max	Min.	
1	15.2	23.8	-1.5	-0.3	-----	70	50	Nuvoloso
2	15.8	25	+2.3	+2	-----	70	45	P.Nuvoloso
3	16.3	22.7	+3.1	-2.3	2.32	78	68	Nuvoloso
4	12.9	24	-2.4	-2	3.98	90	82	Coperto
5	15	24	+4.7	+4	1.50	99	68	Nuvoloso
6	16.1	22	+4.6	-1	7.28	98	70	M.Nuvoloso
7	14.3	23	+2.4	-1.5	-----	98	60	Nuv.Var.
8	14.1	23.8	+0.6	-1	-----	78	52	P.Nuvoloso
9	14.3	24.5	-2.4	+0.5	-----	85	50	P.Nuvoloso
10	16.7	25	+3.2	+6	0.87	88	58	Nuvoloso
11	15.3	23.8	+6.5	+3	-----	90	60	Nuv. Var.
12	16.8	22.3	+6.1	+1.1	-----	68	40	P.Nuvoloso
13	13.6	21.5	+2.3	-2	-----	65	35	Sereno
14	11.7	21	-2.4	=	-----	60	38	Sereno
15	10.3	23	-1.3	+2.9	-----	60	40	Sereno
16	12.1	23.1	+1.3	+3.1	-----	72	45	Nuvoloso
17	13.7	21.8	+5.2	+3.8	-----	85	50	Nuvoloso
18	15	24.8	+7.9	+6.8	-----	85	55	Nuvoloso
19	15	24	+7.1	+6.5	-----	80	50	Nuvoloso
20	16.8	23	+6.1	+2.2	-----	78	50	Nuvoloso
21	17.5	22.3	+6.7	+0.5	0.44	88	80	Nuvoloso
22	15.4	20	+3.9	-3	23.40	95	90	Coperto
23	14	19	=	-3.7	8.75	98	95	Nuvoloso
24	11.9	19	-4.6	-4	9.00	98	65	Nuv.Var.
25	11.5	18.9	-2	-3.1	6.35	90	85	Nuvoloso
26	9.9	18	-2	-2	-----	90	68	P.Nuvoloso
27	9.2	19.5	-0.8	-3.5	-----	85	60	P.Nuvoloso
28	8.8	18	-2.2	-5.8	-----	80	40	P.Nuvoloso
29	9.1	15.2	-1.6	-6.3	-----	65	35	Nuv.Var.
30	10	17	-3.6	-3.5	-----	78	40	Sereno

**"Angelo Vegni"**  
Capezzine

*una scuola per chi ama l'ambiente e la natura*

**ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE**  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26  
Presidenza 0575/61.31.06  
Cantina: Tel. Centralino  
Fax 0575/61.31.88  
e-mail: vegni@fin.it

LE CAPEZZINE DI CORTONA

**PRODUZIONE E VENDITA DI VINI**  
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

RONZANO Ricordato l'impegno della popolazione

## Inaugurazione della Chiesa

Ricorderanno tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla buona riuscita della Festa del Folklore di Ronzano di qualche mese fa, come sia stato impegnativo il lavoro di tutti i compaesani e non solo.

Molte sono state le occasioni di divertimento all'interno della giornata, intrattenimenti di balli e canti rivolti alla celebrazione della tradizione popolare, la squisita cena nello sfondo della Valdichiana, la mostra fotografica della civiltà contadina e le dimostrazioni di come una volta si batteva il grano.

Il pomeriggio di domenica 22 settembre ancora una volta il paese di Ronzano si è riunito per assistere all'inaugurazione ufficiale della chiesa, dove è stata celebrata la S. Messa dal Vescovo diocesano Monsignor Gualtiero Bassetti, che nell'omelia ha ricordato l'impe-

occasioni d'incontro.

Come chiusura della giornata è stata fatta una cena a tutti coloro che hanno contribuito e collaborato alla realizzazione e ricostruzione della chiesa, compreso chi ha aderito al rifacimento del nuovo impianto elettrico delle campane, un centinaio di persone tutti insieme per ricordare i momenti passati insieme.

Alla cena hanno partecipato anche il vescovo Bassetti, il parroco di Fratta don Fulgenzio Lazzeri, l'assessore alla cultura Walter Checcarelli, e a loro va un ringraziamento per l'aiuto che hanno offerto.

Il menu della cena ha rispettato il simbolo della tradizione popolare contadina della Valdichiana, dai crostini al dolce, ricchi piatti adornati da vini di produzione dei contadini, o i cantucci accompagnati dal vinsanto.

Un ringraziamento particolare



gnò di tutti alla ricostruzione della chiesa simbolo della comunità parrocchiale.

Sono stati ristrutturati e sistemati anche i locali sottostanti la chiesa, ampi saloni curati nei minimi particolari, che danno vita e animosità alla popolazione di Ronzano, utilizzati per le svariate

va al parroco don Giovanni Tangeloni che ha saputo gestire al meglio i lavori e l'unione tra la popolazione.

Dal giornale un augurio che la chiesa possa essere sempre simbolo dell'unione e della fratellanza tra la popolazione.

Katia Pareti

## Salviamo gli animali dagli esperimenti

Quando acquisti una crema, un rossetto, un dentifricio, ti viene mai in mente che questi prodotti sono in commercio solo dopo essere stati testati su animali? Che cosa significa?

Che ogni giorno 150 animali (traggo questo dato dai censimenti della LAV, Lega antivivisezione) muoiono fra atroci sofferenze, in laboratori privati e pubblici, per "garantire" all'uomo la non tossicità del prodotto immesso sul mercato.

Gli animali utilizzati sono tantissimi; cavie, cani, gatti, scimmie, uccelli, mucche, serpenti, ecc. E tutto questo martirio non ha alcuna garanzia di risultati.

Non esiste una sola specie che possa essere modello di esperimento per un'altra.

La verità è una sola. Queste povere creature indifese sono mutilate, ustionate, accecate in nome della scienza che "vuole" aiutare l'uomo?

No.

Lo scopo di chi vuol convincerci che la vivisezione è necessaria è quello di incamerare denaro destinato (spesso in buona fede)

alla ricerca, tramite raccolte di fondi pubblici e privati.

Esiste da anni un'alternativa alla vivisezione, la coltura in vitro. Una ricerca di laboratorio, basata su test veramente scientifici e incruenti.

Si trovano in commercio molti prodotti non testati su animali. Sulla confezione del prodotto si deve trovare il simbolo che rappresenta un coniglietto, o la dicitura "prodotto non testato su animali".

Visto che, come molti di voi, anch'io faccio la spesa alla Coop, ho fatto presente al suo direttore che lì non trovo alcun prodotto non testato.

Ho consegnato della documentazione in materia e so che il direttore se ne sta già occupando.

Spero veramente che molti altri consumatori esprimano le loro convinzioni di persona, in nome di un consumo basato sulla non violenza che potrà boicottare ogni ditta che trae profitto dallo stesso.

Grazie a chi vorrà aiutare i nostri amici a quattro zampe.

Enrica Tonutti

Le Sorelle dei Poveri sull'esempio di S. Margherita e la beata Pettrilli

## Momenti di riflessione e di preghiera

Dal 15 settembre all'8 ottobre u.s., le Sorelle dei Poveri hanno celebrato il quinto capitolo provinciale presso l'Istituto S.Caterina da Siena, in Cortona.

l'altra.

Durante questo tempo è stato realizzato un pellegrinaggio a Siena alla Casa madre ed a Laviano e Petignano per chiedere a queste due Sante, la beata Savina e



In questo tempo, alla luce del cammino di conversione tracciato da S.Margherita, è stato approfondito il Carisma lasciato dalla loro Fondatrice, la beata Savina Pettrilli, perché sulle sue orme ogni Sorella dei Poveri, seguendo Gesù sacerdote e vittima, possa fare della propria vita un dono ai fratelli specialmente poveri.

Sono stati giorni intensi di preghiera, riflessione, approfondimento, condivisione ed anche di grande fraternità, durante i quali si è sperimentato, una volta di più come la diversità di ognuna diventa fonte di ricchezza per

S. Margherita, la conversione del cuore ed un amore grande a Cristo, alla Chiesa ed ai fratelli.

Il giorno 7 ottobre è stato dato inizio all'anno centenario della prima missione in Brasile attraverso una particolare celebrazione in cui è stata fatta memoria delle prime sei sorelle italiane partite per Belém, nel lontano 1903.

I lavori capitolari delle Sorelle dei Poveri si sono conclusi al santuario di S.Margherita dove riposa il corpo di questa grande Santa amata e pregata non solo dal popolo cortonese, ma anche da tantissime altre persone.

## Corso di formazione per soccorritore di livello avanzato

La Misericordia della Val di Pierle in collaborazione con la Misericordia di Cortona e con l'U.S.L. 8 di Arezzo organizza un corso di formazione per soccorritore volontario di livello avanzato.

Per accedere al corso occorre aver compiuto 18 anni e presentare attestazione medica di idoneità psicofisica al servizio rilasciata in data antecedente a tre mesi.

Il corso, con inizio il 21 ottobre 2002, avrà luogo presso la Sala Parrocchiale di Mercatale (g.c) nei giorni di lunedì e giovedì sera dalle ore 21,00 alle ore 23,00 e si svolgerà con il seguente programma:

21/10/2002 - Presentazione del Corso, organizzazione 118, ruolo della C.O., ruolo del volontario.  
24/10/2002 - Aspetti medico-legali del soccorso sanitario, approccio relazionale al paziente.  
28/10/2002 - Supporto di base alle funzioni vitali (teoria).  
31/10/2002 - Supporto di base alle funzioni vitali (pratica).  
04/11/2002 - Supporto di base alle funzioni vitali (pratica).  
07/11/2002 - Supporto avanzato alle funzioni vitali (teoria).  
11/11/2002 - Attrezzature in emergenza sanitaria (pratica).  
14/11/2002 - Soccorso a patologie non traumatologiche (teoria).  
18/11/2002 - Soccorso al paziente traumatizzato (teoria).  
21/11/2002 - Soccorso al paziente traumatizzato (pratica).  
25/11/2002 - Soccorso al paziente

traumatizzato (pratica).  
28/11/2002 - Supporto vitale di base pediatrico (teoria).  
02/12/2002 - Supporto vitale di base pediatrico (pratica).  
05/12/2002 - Igiene, prevenzione e protezione in emergenza sanitaria.  
09/12/2002 - Intervento e supporto dell'elisoccorso.  
12/12/2002 - Test di valutazione finale teorica (h. 21,00).  
14/12/2002 - Esami di valutazione finale pratica (h. 15,00).

Le lezioni verranno condotte da personale formatore (medici, I.P., operatori C.O., 118 - AR) del Centro di Formazione DEU e Centrale Operativa 118 Arezzo.

Il Corso è aperto a tutta la cittadinanza.  
Al termine del corso, a tutti coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle lezioni ed avranno superato l'esame finale, verrà rilasciato l'attestato di Soccorritore di Livello Avanzato.

Per l'iscrizione, che è gratuita, e per ogni altra informazione rivolgersi alla Segreteria della Misericordia di Val di Pierle (telefoni: 3387245205 oppure 3393879134).

Dopo la chiusura del corso, sempre nei locali parrocchiali, alle ore 21,00 del 16 dicembre 2002 sarà tenuta una lezione sul comportamento in caso di incidenti domestici.

Il governatore  
Giorgio Riganelli

## La bella poesia Sogno

Stanotte nell'immensa nostalgia di Colui che dà forza e che consola, percorrendo sentieri eccelsi e puri m'è parso di sentire un coro d'angeli. Era scomparso il Tempo e la Materia

e lo spazio era eterno ed infinito; nella Luce abbagliante del sole senza peso volavo nell'azzurro.

Federico Giappichelli  
da "Come le foglie"

## Come si vince l'asprezza

(A mia sorella nel primo anniversario della sua morte)

Nuda e scoscesa  
corsa di torrente all'alba  
e a sera ripida erta  
quella strada nel fianco del poggio.  
Scabri ai suoi bordi la vite e l'ulivo,  
avaro il grano, e sulla dura crosta  
la sferza del sole e del rovaio.  
Ma di quante vie percorsi, questa  
la più importante, perché qui  
da e, sorella, appresi  
come si vince l'asprezza.

Per te seppi che dolce è l'erta  
se insieme si sale,  
quasi felicità stanchezza sorretta;  
che la rondine è lieta se con l'altra  
i suoi voli intreccia,  
triste il fiore isolato sulla roccia  
ed il passo affretta chi è solo per via.  
E debbo a te se così ben conosco  
come la pena del cuore si smorza  
e perché duole meno la ferita.

Valeria Antonini Casini

## Ricordo di Teverina

La terra è leggera quando il vento  
l'accarezza sfiorandola lieve  
passando con il suo soffio impercettibile  
fra il giallo dei suoi prati di ginestre  
Il "maggio" è l'erba medica e quei rami  
solitari nei boschi e quei cespugli  
di Teverina respirano la brezza  
del crepuscolo nel fruscio delle foglie.  
Il castellare veglia sommolento  
e oscuro le case bianche, gli orti  
i tetti e l'ombra giù per le discese  
dei greppi, per i solchi grigi  
nei campi arati: una sagoma nera  
e brulla, un crinale contro il cielo  
bianco. Davanti alla bottega  
sostano al sole smarrite in silenzio  
ragazze dalle gote rosa pallide  
in cerca di marito.

Mario Mannucci

## MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI  
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO  
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95  
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866  
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE  
puoi impiegare al meglio  
le tue risorse  
e realizzarti - in coscienza -  
nelle nostre  
molteplici attività



Per informazioni:  
Misericordia di Cortona  
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle  
**MISERICORDIE**

# La Chiesa delle Celle

La storia francescana ci attesta che nel 1211 S. Francesco visitò Cortona e di lì si trasferì, per motivi di raccoglimento e di preghiera nella zona remota e selvaggia delle Celle dove non sappiamo quante volte soggiornasse in questo luogo di silenzio, rotto soltanto dal cinguettio degli uccelli e dal rumore sommo del vicino torrente Vingone.

Un antico manoscritto (1705) del cronista P. Filippo Bernardi circa la *Fondazione dei conventi dei Cappuccini* raccontando delle Celle riferisce che i primi frati giunti in questo "luogo selvaggio, orrido e montagnoso, eressero una piccola chiesetta, con alcune poche celle sparse all'intorno, in una delle quali si trattene per qualche tempo il Padre S. Francesco". Padre Leopoldo da Cortona, cappuccino, ne "Il primo convento francescano - Stab. Tip. S. Giuseppe - Fi. - 1915 - scrive che "nella zona delle Celle non c'era alcun abitacolo ad ec-

cezione di una meschina chiesuola come appariva nei primi anni del sec. XII". Certamente si tratta della chiesetta di S. Michele, esistente già alla venuta di S. Francesco. Si trovava sulla sommità del colle sovrastante l'eremo, come si vede da antiche raffigurazioni del luogo. Poi definitivamente scomparsa.

Si sa, invece, che con i lavori di costruzione realizzati da Frate Elia "fu costruita anche una piccola cappella su un piano rialzato" (cfr. T. Ricci in *Storia e spiritualità delle Celle* di Cortona - Ed. Grafica L'Etruria-Cortona-1992). Praticamente avrebbe occupato lo spazio di una parte dell'attuale refettorio.

Con la costruzione della chiesa e convento di S. Francesco in Cortona (1245-6) per opera di Frate Elia, le Celle, dove già nel sec. XIII viveva una numerosa comunità di

frati, persero la loro particolare attrattiva fino dal 1247. Per questo caratteristico eremo si verificò il periodo della decadenza che si protrasse per quasi tre secoli. A dire il vero si trattò non solo di decadenza, ma addirittura di vero e pro-

Leonardo Bonafede concesse ai "frati minori detti delle vita heremitica" (poi Cappuccini) le Celle perché in quel luogo realizzassero la spiritualità che vi aveva vissuto S. Francesco. Le Costituzioni dei Cappuccini stabilivano che le comunità

quanto scrisse P. Leopoldo (ivi): "In quanto all'attuale chiesa si tiene che da tutti fosse fabbricata di pianta alla nostra venuta, mentre la vecchia, costruita al tempo di S. Francesco, fu destinata ad uso di refettorio... E' angusta e povera, conforme al nostro stile, ma devota e mondissima che fomenta la devozione di chi vi entra con sentimento religioso

L'edificio ha subito la spinta del monte a cui è addossato, infatti la chiesa pende leggermente verso levante. Diversi gli interventi impegnativi per contenere il pericoloso movimento del terreno.

Una precisazione storica. La cappella a destra dell'ingresso della chiesa, fu costruita nel 1651 dalla

famiglia Baldelli-Venuti, di Cortona. E' dedicata a S. Felice da Cantalice rappresentato nella pala dell'altare da Carlo Dolci, ma "attualmente riattribuita a Simone Pignoni" (cfr. T. Ricci *Sulle orme di Francesco in Roscana* - Ed. Messaggero-Padova-2001)

Semplice come tutto il complesso delle Celle il portico di fronte alla porta della chiesa.

Con soddisfazione riporto il giudizio che Bruno Frescucci ne *Le chiese cortonesi* - Centro Studi Aretini-1983- dà del Convento delle Celle (e quindi anche della sua chiesa) che "resta ancor oggi uno dei più attraenti per la singolarità della sua posizione, per il silenzio, lo spettacolo della natura, il misticismo e il contatto con divino".

Padre Ugolino Vagnuzzi



Chiesa delle Celle, interno. Foto Ed. Messaggero - Padova

prio "abbandono" (T. Ricci-ivi).

Negli ultimi anni del Duecento le Celle divennero sede degli Spirituali o Fraticelli, promotori dell'assoluta povertà e contrari alla direttiva dell'Ordine e della Chiesa. Ma la loro presenza alle Celle fu di breve durata, 24 anni, poiché Giovanni XXII, dopo averli ammoniti, li sopprime come eretici nel 1318 e nello stesso anno furono "estromessi, con decreto del Vescovo di Arezzo" (T. Ricci-ivi). Però lo storico A. Tafi in *Immagine di Cortona-Calosci* - Cortona-i 989 - scrive che "essi furono cacciati via" nel 1363. E l'eremo passò in potere dell'Ordine di Arezzo come cappellania col titolo di S. Angelo delle celle (P. Leopoldo-ivi).

I quel tempo, esisteva una piccola chiesa corrispondente poco più che all'attuale coro. Pare che sia stata costruita dai Fraticelli con il contributo economico del Consiglio Generale di Cortona tra gli anni 1314 e 1318.

Nel 1537 il vescovo di Cortona

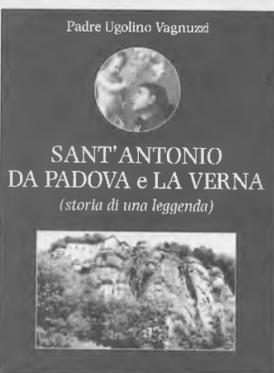
dei frati non fossero inferiori al numero di dodici, perciò s'impose l'ampliamento dell'eremo e quindi anche la sistemazione della chiesa. Parte di quella dei Fraticelli divenne il coro dei Cappuccini e la chiesa attuale venne prolungata già nella metà del '500 venne realizzata, già nel 1550. Coro e chiesa furono divisi da una parete su cui fu appoggiato l'altare maggiore, in legno, opera di fra Remigio da Firenze, novizio cappuccino. Lì si può ammirare di Giovanni Marracci (1694) la pala in cui troneggiano *la Madonna col Bambino, S. Francesco, S. Antonio da Padova e il beato Guido da Cortona*. La chiesa, tipicamente cappuccina, è di dimensioni molto limitate. Lunga m 13,50, larga m 5 e alta, a volta, m 5,40 Pavimento in cotto. La consacrazione di questa chiesa avvenne molto tardi e cioè il 23 luglio 1634 per opera del vescovo Lorenzo Della Robbia che la dedicò a S. Antonio da Padova.

Credo opportuno riportare



Chiesa delle Celle, esterno. Foto Ed. Messaggero - Padova

## Un nuovo libro di padre Ugolino



E' il sedicesimo della produzione del nostro collaboratore. Un libro che è un'accurata ricerca su "Sant'Antonio da Padova e la Verna" con sottotitolo "Storia di una leggenda" (Ed. Tipolitico)

### Padre Francesco Poletti Trigesimo della morte

Mercoledì 16 ottobre 2002, presso la Basilica di S. Margherita, alle ore 18,30 sarà celebrata una S. Messa per ricordare il Trigesimo della morte di padre Francesco Poletti; la cittadinanza è invitata a partecipare per ricordare un caro amico di Cortona.

grafia - Pegaso - Firenze). Il sottotitolo rivela tutto il contenuto del libro che secondo l'autore, con uno studio approfondito e anche sofferto, Sant'Antonio da Padova non sarebbe mai salito alla Verna, nonostante che nel Santuario Francescano il Santo si veneri da secoli in una cappellina costruita anticamente nel complesso del luogo più sacro della Verna: quello delle Stimate.

La ricerca di padre Ugolino era stata pubblicata nella Rivista Studi Francescani di Firenze, anno '99 (2002), n. 1-2.

Il libro ha suscitato vivo interesse specialmente tra i più noti studiosi di francescanesimo come padre Vergilio Gamboso del quale riportiamo il giudizio: "Attenta, documentata, meritoria ricerca. Si sentiva veramente la necessità di un lavoro critico sull'argomento. Roma locuta, causa finita! Roma, in questo caso, è il valente studioso p. Ugolino. D'ora in avanti che rievoca l'operosa breve esistenza terrena di Antonio avrà un aiuto decisivo in questa ricerca.

Complimenti e auguri fraterni".

A questi auguri uniamo quelli della nostra redazione.

## Appunti di diario-1

### Una vacanza diversa

Mercoledì 7 agosto intorno alle nove di mattina sono partiti in pullman dalla stazione di Terontola 30 ragazzi scout per andare a fare volontariato in Kosovo con il progetto Indaco. Gli scout fanno parte del Clan Val di Mugnone-Fi- e Cortona. Meta del viaggio due villaggi: Mirusha e Lubizhde in Kosovo. Questi che seguono sono gli appunti di una vacanza diversa, forse più bella di tante altre...

7/8 agosto

...ci vogliono quasi due giorni di viaggio da Cortona per arrivare in Kosovo. Pullman fino a Bari, nave da Bari a Bar in Montenegro, pullman da Bar fino in Kosovo. Dirlo così sembra semplice, ma è un viaggio che stanca. La nave corre veloce sull'Adriatico, la notte l'accompagna. Stelle in cielo a illuminare la strada. Canti, balli, risate, giochi di mimo si susseguono per buona parte della notte sul ponte della nave fino a quando le prime gocce di una pioggia estiva cacciano tutti sottocoperta. Dormire sulle poltrone non è il massimo della comodità, ma ci si abitua. L'alba arriva veloce. E' indescrivibile racchiudere in poche

parole le emozioni che suscita il sole, che sembra nascere dalle acque. Pace ed allegria dominano il tutto ed è difficile dare un senso ai pensieri. Le montagne montenegrine che si gettano a picco sul mare sono la prima cosa che affascina entrando nel porto di Bar. Un pullman sgangherato aspetta davanti al porto. Parte. Sale fino in cima alle montagne per poi ridiscendere dall'altra parte e avvicinarsi al confine kosovaro. Il contrasto fra le montagne verdi e l'azzurro del mare è uno spettacolo imperdibile. La bocca rimane aperta dallo stupore e dalla meraviglia, gli occhi si perdono nel paesaggio. La stanchezza sembra abbandonarti. Ti vengono in mente mille pensieri. Cosa sono venuto a fare qua? Cosa cerco, cosa spero di trovare? Domande che lì per lì rimangono senza risposta. E intanto il paesaggio corre veloce. In lontananza si vede la frontiera. Fra un po' il Kosovo. Alla frontiera non abbiamo problemi, entriamo tranquillamente. Militari un po' ovunque. Meno di tre anni fa, dice qualcuno che è al suo secondo viaggio in Kosovo... (continua) fla

Da "Le Celle"  
L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 ottobre 2002  
Mt. 22, 15-21

Vangelo e politica



I grandi problemi dell'umana convivenza di natura sociale, politica, economica, gli stessi di ieri e di oggi, affiorano anche nel Vangelo, ma con una sostanziale differenza nel modo di affrontarli e di risolverli. Nella visione umana e laica si cerca di risolverli nell'ambito del settore stesso, coi criteri propri e specifici del settore, per il Vangelo la soluzione si trova al di fuori di quest'ambito ristretto e cioè nell'elemento base sempre presente e sempre dimenticato, l'uomo, eterno problema a se stesso.

Nella reinterpretazione dell'uomo sta per il Vangelo la soluzione dei suoi tanti problemi, per cui Gesù non affronta mai direttamente le questioni più emergenti e gravi del suo tempo, sono gli altri a proporgli e allora tutto egli riconduce alla vera identità umana di cui egli è espressione, e per questo ama chiamarsi figlio dell'uomo.

E così, è ben lontano dal suo stile farsi carico della situazione in cui l'occupazione romana aveva coinvolto il suo popolo. Sono i due opposti schieramenti il nazionalista (farisei) e il collaborazionista (erodiani) a forzarlo a prendere posizione, ma non ci riescono tanto la sua risposta è logica, coerente, imparziale, anche se in apparenza è accettazione dello status quo:

Gli mandarono alcuni farisei ed erodiani per coglierlo in fallo nel discorso. E venuti, quelli gli dissero: Maestro sappiamo che sei veritiero e non ti curi di nessuno, infatti non guardi in faccia gli uomini, ma secondo verità

insegni la via di Dio. E' lecito o non dare il tributo a Cesare? Lo dobbiamo dare no? Ma egli conoscendo la loro ipocrisia, disse: Perché mi tentate? Portatemi il denaro che io lo veda. Ed essi glielo portarono: Allora disse loro: Di chi è questa immagine e l'iscrizione? Gli risposero: Di Cesare. Gesù disse loro: Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio. E rimasero ammirati di lui.

Ma l'accettazione dello status quo, unita a dare a Dio quel che è di Dio, contiene a lunga scadenza la soluzione radicale del problema. Sicuramente gli Ebrei avrebbero dato a Dio quel che è di Dio, se avessero riconosciuto in Gesù il Messia, allora non ci sarebbe stata l'insurrezione contro i Romani scatenata dai falsi messia, con la fine di Gerusalemme e la dispersione del popolo ebraico. Ci sarebbe invece stata l'evoluzione avvenuta nell'ambito dell'impero romano dove i cristiani perseguitati per tre secoli, non pensarono ad insurrezioni e rivolte e con la loro pacifica costanza rovesciarono la situazione a loro favore.

In altre occasioni sempre lo stesso richiamo a risolvere problemi contingenti, anche se gravi, risalendo al cambiamento di mentalità, perché è sempre l'uomo sbagliato nel suo interno che crea all'esterno situazioni di disagio e di conflitto.

Così quando di tratta di conflitti familiari da spartizione di beni Lc 12, 13-15, o nell'occasione di interventi oppressivi e tragici da parte dei Romani Lc 13, 1-5, o di impulsi da istinto di sopravvivenza Mt 6, 24-34; 16, 7-10. Cellario

Ristorante Pizzeria

**Stella Polare**

Qualità e velocità

A tutti i clienti verrà offerto in omaggio il vigente orario FS di Trenitalia

ANCHE ASPORTO

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



## Camucia traffico a densità impossibile

Il problema della viabilità è stato e sarà uno dei punti qualificanti per lo sviluppo di un territorio, sia dal lato economico, che sociale.

Camucia è un paese che non può più reggere una densità di transito quale quello di oggi, ecco perché appare evidente e determinate l'intervento di completamento della viabilità che sarebbe opportuno prendesse finalmente avvio.

Più che le parole e le interviste contano i fatti, fatti che se non altro, renderebbero un paese più vivibile, anche se evidentemente non risolverebbe tutta la vasta problematica della viabilità.

Collegato a questo tema e che è, in fondo, il punto della presente interpellanza è la costruzione della strada alternativa alla ex statale 71 - Terontola Arezzo - che secondo la progettazione dovrebbe transitare al ridosso sud della linea ferroviaria.

Secondo alcuni qualificati interventi di politici, il sindaco di Castiglion Fiorentino dott. Paolo Brandi e il consigliere regionale perito agrario Ilio Pasqui il tracciato dovrebbe subire alcune consistenti modifiche per permettergli di avvicinarsi, secondo il primo interlocutore allo zuccherificio castiglione e per il secondo all'ospedale di Fratta.

Si ritiene che una strategia in tal senso significherebbe una evidente elaborazione tecnica per il

nuovo tracciato e c'è il rischio, il forte rischio che si perda il totale finanziamento per l'opera progettata.

Le considerazioni dei due politici, se da un lato possono agevolare le finanze comunali, per i minori impegni che si richiederebbero per i tratti stradali di collegamento ed ovviamente consentirebbero una utile avvicinamento delle sopraccitate strutture; dall'altro, si ravvisano anche risvolti negativi, che sono da considerare, a nostro avviso, di certa gravità:

① - L'impatto ambientale, ovviamente, sarebbe elevatissimo se ci discostassimo dalla linea ferroviaria

② - Inoltre l'arteria allontanerebbe visibilmente e fisicamente punti turistici come: la nostra Cortona, Castiglion Fiorentino e Montecchio Vesponi.

Riteniamo la questione non di poco conto e non vorremmo che venisse mortificata una loro primaria risorsa.

Bisognerà valutare bene l'intera questione, che non può attendere oltre se veramente vogliamo lo sviluppo del nostro territorio che è tra i meno serviti della intera Toscana, ritardare ancora la costruzione di importanti reti viarie vuol dire fare un cattivo servizio ai cittadini, quei cittadini che ancora scommettono sul riscatto della nostra Val di Chiana.

I.Landi

## Più servizi LFI

In questi giorni è stata trasferita la sede del distretto sanitario a Camucia. I locali sono rispondenti e funzionali, anche se la vecchia sede aveva un pregio, proprio davanti vi era una fermata per gli autobus, che invece nella nuova collocazione manca. **SI CHIEDE** se sia opportuno servire questa importante struttura con alcuni collegamenti della L.F.I. dato che nel comprensorio

insiste anche una residenza R.S.U., delle abitazioni di edilizia popolare e all'incrocio di via Gandbi con via dei Mori vi sono la piscina e la palestra, tutte strutture che potrebbero beneficiare di eventuali servizi. Inoltre è verificabile che il passaggio dei pullman è assai agevolato dagli ampi spazi di manovra che qui si riscontrano.

Ivan Landi

## Dedicato a S. Margherita il nuovo Ospedale della Fratta

**IN CONSIDERAZIONE** che nel prossimo anno sarà, con molta probabilità, inaugurato il nuovo ospedale di Fratta,

**SI CHIEDE**

che l'Amministrazione di Cortona, attraverso il suo sindaco si faccia promotore, nei confronti delle altre amministrazioni interessate ad usufruire dei servizi di questo nuovo presidio, di intitolarlo a SANTA MARGHERITA.

Fu LEI infatti che nel 1285 fondò la **Fraternità di S.Maria**, a Cortona, dando inizio ad un'opera che ha visto: servizi, da parte di medici, personale infermieristico, tecnico ed ausiliario, ed anche, in modo discreto e qualificato del mondo del volontariato; ha visto tanta sofferenza, dolore, ma anche sollievo e sconfitta delle malattie.

Questa intitolazione vuole solo ricordare a tutti la grande disponibilità, allora, di una don-

na nei confronti delle sofferenze di tutto il popolo del cortonese e di varie altre località, ma in particolare dei comuni a noi vicini e che avranno nel nosocomio di Fratta un punto determinante e qualificante per il settore della sanità.

Tutto ciò supera ogni sentimento e ogni particolare rivendicazione; quindi questo atto va inteso come un riconoscimento di tutta la Valdichiana ad una persona che ha fatto della sua vita, meravigliosa opera di servizio al mondo del bisogno.

Pare opportuno che, in questa sede, si deliberi che questa, se non altro, è la volontà non solo dei rappresentanti politici che formano il consiglio comunale di Cortona, ma anche della popolazione tutta.

Approvata all'unanimità

Ivan Landi



## Curve "pericolose" Blocco dei lavori

Il sottoscritto consigliere comunale di Alleanza Nazionale Luciano Meoni in riferimento alla mia interrogazione dell'1 agosto 2002, dove veniva chiesto al sig. Sindaco di far chiarezza su una pratica tecnica, di un cantiere sito in loc. Montecchio del Loto per la costruzione di una civile abitazione.

**RILEVATO**

che ad oggi non si è provveduto ad attivare il blocco dei lavori, per verificare la conformità dei lavori e del progetto, ma che addirittura si rileva da un Istruttore di P.M che tutto sarebbe conforme. Non secondo la documentazione in mio possesso nella quale addirittura (se consegnatami come originale) uno dei due progetti presentati dal Tecnico sarebbe "FALSO", infatti si nota almeno dalle carte che la strada viene abilmente fatta

curvare più o meno a secondo delle pratiche.

Chiaramente modificando la reale collocazione dell'edificio e l'allineamento con gli altri edifici.

**CHIEDE**

se tutto questo corrisponde al vero, e se quanto esposto corrisponde al vero perché non si è provveduto ad effettuare come amministrazione comunale il controllo di tale pratica, visto le avvisaglie prospettate, non solo da me ma anche dai cittadini del luogo. Oltre ad invitare il sig. Sindaco all'invio di quest'atto alla autorità giudiziaria per verificare se vi siano state delle irregolarità da parte di tecnici sia esterni che interni all'Amministrazione.

Per quanto sopra descritto si richiede una risposta verbale e scritta.

**Luciano Meoni**

Consigliere Comunale di A.N.



## Due più di uno

La pubblicazione dell'atto costitutivo del secondo Circolo della Margherita, ci obbliga a chiarire i motivi che ci hanno spinto a promuoverlo.

Dopo la scomparsa dalla scena politica del Partito Popolare e la nascita della Margherita, alcuni amici hanno pensato di dare un aiuto affinché, anche a livello locale, questa nuova formazione acquistasse maggiore visibilità e iniziativa all'interno del dibattito politico.

Per questi motivi e per altri che diremo più avanti, abbiamo sentito il dovere di dare vita ad un secondo circolo della Margherita che, in collaborazione con quello cortonese denominato "Spartaco Lucarini", rendesse più vivo, forte e ascoltato il progetto politico di cui sono autorevoli e prestigiosi esponenti gli on. Rosy Bindi e Giuseppe Fanfani.

Crediamo infatti che la presenza nel nostro comune di due circoli possa costituire una grande ricchezza nell'ottica di una piena rappresentanza politica. Riteniamo anche che entrambi i circoli, attraverso un sano e costruttivo confronto possano essere funzionali e strategici per la crescita complessiva della Margherita a Cortona, riconquistando spazi che in precedenza erano nostri e che ora invece sono alla mercé delle false promesse di una destra priva di moralità e di senso civico.

Solo così potremo recuperare i consensi che sappiamo essere andati alle ultime elezioni a Berlusconi o al partito degli astenuti. Vogliamo insomma che il Comune di Cortona resti saldamente in mano al centro sinistra e non passi in quelle della destra come purtroppo è accaduto al Comune di Arezzo.

Speriamo che questi nostri propositi siano compresi dagli amici della Margherita e da tutti coloro che sostengono Cortona una prospettiva ulivista. La nostra iniziativa può consentire uno stimolo per tutto il centro sinistra locale a dar vita ad una politica di vero rinnovamento, anche sulla scia di quei tantissimi cittadini che ultimamente hanno manifestato contro Berlusconi e la sua politica di menzogne.

Il Circolo della Margherita di Camucia



## SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

**SCADENZE DI LUNEDÌ 16 OTTOBRE**

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro autonomo, etc.  
IVA - LIQUIDAZIONE E VERSA-

MENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.



## Polli etruschi

Nel caso specifico dell'allevamento intensivo di polli, la cui realizzazione è prevista alla Fratta, i VERDI esprimono la loro contrarietà al rilascio della concessione edilizia da parte del Comune, non soltanto per la vicinanza ai siti archeologici dei Meloni del Sodo e di alcune aziende agrituristiche, ma anche per una questione igienico-sanitaria, visto che nella zona fra non molto verrà aperto il nuovo ospedale di zona della Fratta.

I Verdi chiedono ai sindaci della Valdichiana, una sospensione delle nuove licenze che autorizzano la costruzione di nuovi allevamenti zootecnici, ad eccezione delle trasformazioni e delle riconversioni da allevamenti intensivi ad allevamenti estensivi.

La moratoria si rende necessaria in quanto occorre una verifica sul carico inquinante che può sopportare la vallata, ad oggi eccessivo ed insopportabile, alla luce anche delle trasformazioni sociali ed economiche che la vallata ha subito negli ultimi decenni come ad esempio lo sviluppo turistico ed agrituristico. A tale proposito, i Verdi, chiedono che si proceda

rapidamente alla modifica dei regolamenti comunali zootecnici, attraverso l'apertura di un tavolo con le associazioni di categoria degli allevatori, agricoltori e operatori turistici da una parte e rappresentanti dei cittadini e delle associazioni ambientaliste dall'altra, anche perché qualunque scelta non potrà prescindere dal fatto che nel nostro territorio occorrerà investire nella costruzione di depuratori per liquami zootecnici con interventi pubblici o privati, ma senza dei quali, o singolarmente o in modo consortile, non sarà possibile proseguire nella strada finora fatta, con scarsi controlli e gravi disagi per cittadini e turisti, nonché un grado di inquinamento della zona insostenibile.

Secondo i Verdi, allevamenti e turismo mal si conciliano, ma se vi è la consapevolezza di tutti gli operatori che è necessario collaborare per trovare soluzioni che possano limitare i disagi ad oggi sopportati dalla comunità, le due attività potranno convivere usando tutti gli accorgimenti che la tecnica mette a disposizione.

La Segreteria Comunale

## Varianti su varianti nascono gli aborti

E' nato come un fungo, un capannone commerciale in Via Lauretana nelle vicinanze del bivio per Fossa del Lupo, in mezzo alla campagna e senza una logica urbanistica.

Sono molti, coloro che sono rimasti sorpresi nel veder nascere una nuova attività commerciale al di fuori di qualunque logica di programmazione urbanistica, che mal si inserisce nel contesto edilizio del luogo, anziché in una di quelle zone come Camucia, il Vallone o Terontola che da molti anni sono state individuate come zone di espansione per attività artigianali e commerciali, in cui possono essere trasferite anche attività esistenti. Evidentemente l'urbanistica a Cortona è diventata un'opinione e senza regole, come dimostra il caso in questione.

In quel pezzo di terra, agli inizi degli anni novanta, venne richiesta dal proprietario una capanna per attrezzi agricoli, che fu regolarmente concessa, ma che dopo la sua costruzione e la recinzione del terreno in cui vennero parcheggiate alcune macchine, cominciarono i mugugni e le lamentele della gente. Alla domanda all'allora tecnico comunale del perché tale insediamento con una semplice licenza per capanna attrezzi agricoli, le risposte furono lacunose e poco convincenti. I dubbi sono diventati realtà, quando dopo l'approvazione di una variante al PRG, è stata concessa la concessione edilizia per costruire un capannone per attività commer-

ciali. D'ora in poi per l'equità di trattamento nell'azione amministrativa, ogni cittadino potrà richiedere ciò di cui ha bisogno, chiedendo di seguire la stessa procedura adottata.

Anche i tecnici si sono fatti queste domande, ma non troveranno risposte, perché c'è chi può e chi invece non può permettersi nulla.

Anche del fatto che quella zona finisce facilmente sott'acqua, non se ne è tenuto conto, come del resto ormai non si tiene conto più di nulla, così come volutamente non venne a suo tempo tenuto conto di alcuni pareri negativi della Regione Toscana sulla individuazione di alcune zone a destinazione edilizia. Urbanistica vuol dire programmazione, conservazione e tutela del territorio, secondo precise regole di sviluppo che si rendano compatibili con l'ambiente circostante e con le sue particolari vocazioni storico-paesaggistiche. Il territorio di Cortona invece, a forza di varianti sta assumendo l'aspetto del vestito di Arlecchino, una topa qua e una topa là, con i conseguenti problemi che comportano sul piano dell'erogazione dei servizi pubblici e della loro razionalizzazione.

Chiedere una inversione di rotta sarebbe inutile, tanto conosciamo già la risposta, per cui i Verdi ed i cittadini si limitano a constatare le singole situazioni, denunciandole alla pubblica opinione. Per adesso di più non possiamo fare!

La Segreteria Comunale



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Autofunebre propria gratuita entro 60 Km

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

# La Fratta vince in trasferta ed è ancora imbattuta

Vincono anche il Montecchio ed il Terontola che risalgono così la classifica verso le prime posizioni

Questa la situazione delle nostre squadre cortonesi dopo le ultime tre giornate di campionato.

La quarta giornata di andata vede soltanto una sola squadra a tempo pieno, dodici punti, il neo promosso Alberoro che, per ironia della sorte ha in panchina come allenatore l'ex del Montecchio, Luciano Cipriani.

Seguono nove punti Chianciano ed Etruria Policiano, quindi ad otto un sorprendente Fratta ancora imbattuta; a sette punti Montecchio, Pozzo, Acquaviva e Policiano.

A sei punti il Terontola con Poggiola, Voluntas Trequanda e Montepulciano.

Chiudono la classifica Olimpica '96 con un punto, fanalino di coda S. Marco e Spoiano usciti sempre sconfitti in campo.

## Seconda Cat. Fratta

Dopo due pareggi strappati con le unghie, la Fratta conquista due vittorie consecutive, pertanto attualmente i ragazzi di mister Parri si vengono a trovare quinti in classifica.

dove i rossoverdi hanno diviso la posta con Pozzo e poi nel derby con il Montecchio, dobbiamo riconoscere che la squadra del presidente Gabrielli, ha saputo ottenere il massimo specialmente con l'aiuto di una giusta dose di fortuna, che in questo gioco non guasta mai.

Dopo sono arrivate le vittorie in casa per 2-1 contro l'Olimpic '96 e domenica scorsa in trasferta ad Arezzo contro il neo-promosso S.Marco per 2-1.

Adesso la Fratta si viene a trovare in una posizione di classifica abbastanza privilegiata, in modo che nel proseguo del torneo la squadra cortonese potrà affrontare, consona dei suoi mezz-

zi, qualsiasi avversario e proprio perché conscia del suo valore, si avvalerà di una notevole spinta psicologica.

Tutto questo lo verificheremo domenica 20 ottobre, nell'incontro casalingo con il forte Montepulciano.

## Montecchio

Dopo una partenza spint, vittoria a S.Albino, di seguito divide la posta in casa con la Fratta e fin qui tutto nella norma. La musica cambia radicalmente quando viene sconfitto in quel di Policiano, dopo un'altra macroscopica svista della difesa; la prima era avvenuta nell'occasione della rete del pareggio nel derby casalingo con la Fratta. A questo punto il clan montecchiese, dal Presidente all'ultimo dei supporters, si viene a trovare col morale sotto i tacchi,

infatti la squadra gioca bene, crea molte occasioni sotto rete, ma non riesce a realizzare, quindi al primo errore della propria difesa, la compagine biancorossa viene immediatamente punita.

Ecco anche perché la vittoria di domenica 13 ottobre un po' strimizzata in casa per 1-0 contro il coriaceo Pozzo, assume un'importanza molto rilevante. Preso questo ottimo corroborante sotto il profilo del risultato, il Montecchio fin da adesso dovrà stare molto attento a non subire altre sconfitte in maniera così rocambolesca.

L'ottimo sarebbe cercare di anellare una lunga serie di risultati positivi, questo dal prossimo incontro in trasferta a Olmo, dove i biancorossi ritroveranno nella panchina avversaria l'ex Cini.

## Terontola

Prima dell'inizio del campionato, tutti noi avevamo pronosticato che almeno sulla carta, la squadra meglio attrezzata della nostra zona era il Terontola. deducevamo tutto questo per l'ottimo campionato della stagione scorsa, quindi da alcuni ritocchi importanti, dovuti all'arrivo di nuovi validi giocatori, perciò mettevamo sul piedistallo delle favorite proprio la compagine del presidente Biagiatti.

Purtroppo ancora i biancocelesti di mister Brini, nelle due trasferte eseguite non hanno raccolto punti, infatti hanno vinto soltanto tra le mura amiche del Farinaio, sfruttando in pieno il fattore campo.

Noi sappiamo bene che in questa squadra i valori ci sono, i numeri parlano chiaro: in quattro partite il Terontola ha realizzato 7 reti (tutte in casa) e ne ha subite 4 (forse troppe), delle quali due in trasferta e le altre due nell'ultima gara, il 3-2 domenica scorsa contro lo Spoiano.

Il Terontola, ne siamo certi, ha tutte le peculiarità per ottenere in questo campionato ottimi risultati.

Nel prossimo turno, gli uomini di mister Brini si recheranno a far visita al Trequanda, compagine formata da nomi altisonanti, perciò un risultato positivo in terra senese rinsalderebbe al meglio il cammino dei terontolesi, proiettando in posizioni primarie che più gli competono.

## Terza Cat. Fratticciola

Terza partita di campionato, la Pietraia ha giocato due gare in casa ed una fuori. Nella prima di campionato pareggia tra le mura amiche per 2-2 contro il Laterina, recuperando dallo 0-0 con due rigori. Quindi in trasferta contro la fortissima U.T.Chimera di Arezzo perde per 2-1. Nell'altro incontro casalingo (venerdì 11 in notturna), rimedia la prima sconfitta casalinga per 2-1 contro il Ponticino. Come possiamo notare partenza in salita per gli uomini di Gori. Adesso tutto lo staff giallorosso deve far quadrato con i ragazzi e fin dal prossimo turno, trasferta a Terranuova, fanalino di coda ancora a zero punti, perciò scontro tra disperati, noi speriamo, che da questa trasferta, gli amici di Fratticciola facciano bottino pieno.

Pier Giorgio Frescucci re dei piazzamenti, Giannandrea Diacciati re della montagna

## Campioni di un ciclismo minore

Nella tradizione popolare la storia di un territorio si tramanda alle nuove generazioni attraverso il racconto degli anziani in occasione del lavoro nei campi. Gli argomenti sono generalmente legati alle attività della vita contadina (il rapporto padrone e mezzadro) ma a volte



Diacciati

rigoglioso per lo spirito di emulazione suscitato dai grandi campioni nazionali; ben più forte era però il desiderio di riscattarsi dalle difficoltà a trovare un lavoro o dalla fatica del lavoro manuale: se si doveva "schiantare" sulla vanga e sul piccone e la paiola meglio era rompersi la schiena piegati sulla bicicletta!

Questa terra campioni ne aveva. Fra tutti Lido Sartini (Cortona), Idrio Bui (Sinalunga), Nello Velucchi (Vitiano), Mantelli (Castiglion del Lago) che raggiunsero e mantennero buoni livelli professionali senza diventare prime donne perché impantanati nella palude dei gregari con rare licenze di involarsi a possibili prestigiose vittorie.

Altri, invece si fermarono al livello dilettantistico qui arenati sia da prestazioni discontinue che da esigenze familiari e scelte di vita. Oggi si può passare al professionismo dopo una serie di piazzamenti anche senza brillare in vittorie cristalline!

I piazzamenti, per questo numerosi e realizzati dopo esaltanti prestazioni, non consentirono al nostro Pier Giorgio Frescucci sviluppi di carriera perché nel ciclismo, come nelle altre competizioni conta chi vince e non chi arriva secondo.

abbracciano episodi di guerra (si rimanda ai "bombardamenti su Camucia"), scontri politici degli anni '50 e perfino tonfi e trionfi sportivi.

Questa volta ci occuperemo di un ciclismo di altri tempi con personaggi cortonesi che tentarono di imitare i Coppi e i Bartali con alterne fortune nelle categorie minori.

Lo scenario è quello degli anni '50 con un ciclismo eroico che usava biciclette da dodici chili e tubolari a tracolla, alimentava con fette di pane e mortadella, pedalava su strade bianche dove le forature erano scontate e gli inseguimenti si facevano dentro nuvole di polvere sollevate dal gruppo, mai troppo lontano e mai troppo lento da potersi rientrare.

In questo contesto il ciclismo cortonese e delle vallate aretine era



Frescucci

Ma tra i vincitori possiamo citare l'altro cortonese Giannandrea Diacciati che insieme al compagno di squadra Frescucci, partecipò al Campionato Italiani Allievi 1952 svoltosi a Bressanone e vinto niente meno che da Aldo Moser.

Mentre Diacciati dell'Assi di Arezzo e scalatore di gran classe annoverò durante la sua carriera quindici vittorie, compreso un Campionato Toscano, Frescucci, Assi di Arezzo e Tempora Bettolle passista con buone doti di "grimpeur" e di discesista dovette accontentarsi di una ventina di piazzamenti senza vincere una sola gara per la sua avversione alle volate e per questo divenne "l'etero secondo" di Cortona.

Frescucci ritiene che il quinto posto ottenuto nella gara di Marciano della Chiana dove fu protagonista fino agli ultimi chilometri, sia stata la sua più bella prestazione tra i più forti dilettanti dell'epoca. Vinse di fatti Idrio Bui di Sinalunga davanti al nostro Valter Mancini di Gabbiano, Balsimini, Vestri, Giommoni e Lelli Diacciati.

Diacciati è invece legato, oltre all'exploit di Viareggio dove strappò il titolo di campione regionale, alla prestigiosa vittoria strappata a Camucia dove fra due ali di folla dei suoi concittadini giunse solo al traguardo con ben due minuti di vantaggio sugli immediati inseguitori da lui staccati sulla salita di Cortona.

Completiamo la panoramica sul ciclismo locale nel decennio 1950-1960, ricordando Camillo Manciatì e Angelo Archinucci, Giovanni Fanfani, Giorgio Santicci, Moreno Panichi, tutti ottimi comprimari ma di breve esperienza ciclistica.

Come ricercatori di queste notizie nonché fortemente appassionati di questa disciplina, una delle più dure nel campo dello sport agonistico, abbiamo ritrovato con grande emozione la firma nella cronaca delle gare del grande amico giornalista Tiberio, fortemente legato a Ivo Faltoni e alla nostra città. Gino Schipia

## Pietraia

Buon inizio di campionato; dopo la batosta per 5-0 a Monte S. Savino, vince in casa con il Battifolle ed infine batte il Pergine per 2-1 grande favorita

del grone. Gli uomini del presidente Basanieri hanno imboccato la strada giusta. L'esempio viene proprio da Pergine dove al 90° Trevisan mette a tacere ogni velleità dei favoritissimi locali. Prossima gara interna contro il Badia Agnao. Danilo Sestini

## Cortona Volley

## Inizia la nuova stagione sportiva per le giovanili

È arrivato settembre, e come sempre, in questo mese, la vita sembra rimettersi in moto!

Vi sono stati numerosi appuntamenti, che come ogni anno, hanno scandito il lento final count-down dell'estate, come ad esempio la festa dell'Unità, con i suoi immancabili fuochi artificiali di mezzanotte, ed il classico, mitico, fierone di Settembre di Camucia.

Poi iniziano di nuovo le scuole, riaprono i locali invernali, e si riprende a praticare quegli sport che normalmente abbandoniamo durante l'estate.

Le società sportive ripartono in quarta a far sudare e sbuffare i propri atleti, e fra queste, una delle più attive è sicuramente la Cortona Volley! La società Cortona Volley è infatti lieta di comunicare a tutti gli atleti, gli aspiranti tali, ed i simpatizzanti tutti, che è alle porte la stagione sportiva 2002 - 2003.

La società, organizza infatti:

- corsi di avviamento allo sport propedeutici alla pallavolo per i ragazzi/e nati/e negli anni: 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997;
- attività specializzata agonistica per i giovani nati/e negli anni: 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991.

Tutti i ragazzi parteciperanno a numerose manifestazioni e campionati, confrontandosi con coetanei di tutta la provincia di Arezzo e della regione.

A tutti i partecipanti sarà fornito un kit costituito da:

- tuta, pantaloncini e zainetto.

Le attività sportive si svolgeranno nelle palestre di Camucia e Terontola.

Il ritrovo degli atleti per l'inizio dell'attività è stato fissato a Camucia per martedì 1° ottobre alle ore

16:30 nella locale palestra e per mercoledì 2 ottobre sempre alle ore 16:30 nell'impianto di Terontola.

Gli orari delle lezioni sono ancora in via di definizione, e verranno decisi prendendo in considerazione, per quanto possibile, le esigenze degli atleti.

I giovani, per tutto l'arco della stagione, saranno seguiti da personale qualificato del settore (istruttori E.L.P.A.V.) e da insegnanti di educazione fisica (diplomati I.S.E.E.) A tutti coloro che vorranno far parte di questa splendida avventura infine, per ovi motivi di sicurezza, verrà richiesto di presentare un regolare certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

Beh, le informazioni ci sono tutte; l'inverno è arrivato!

Perché passarlo da soli davanti alla tv?

Non è meglio fare del sano e divertente sport in compagnia di tanti amici e della pallavolo, uno degli sport più belli in assoluto?

Se qualcuno avesse ancora dei dubbi, per maggiori informazioni può contattare lo 0575 - 606026!

Buon divertimento!

Stebis

## Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili.

Industriali, Impianti a gas.

Piscine, Trattamento acque.

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

## Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

## TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

### MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

## Cortona Camucia Prima categoria

## Nelle prime tre gare un solo punto

Avavamo già anticipato nell'intervista con l'allenatore degli arancioni Diarena che la partenza di questo campionato non sarebbe stata facile per la nuova società e per la squadra, complici i numerosi infortuni e l'inevitabile impatto con una serie molto più difficile di quanto non si possa credere.

Certo la società aveva messo in preventivo una serie iniziale di difficoltà. Poi i numerosi infortuni hanno inevitabilmente accresciuto questa possibilità di inserimento della squadra in una realtà assai competitiva e molto agonistica.

Lo stesso Diarena aveva dichiarato che, dopo una serie di incertezze iniziali, quasi inevitabili, viste le assenze, i ragazzi sotto la sua guida avrebbero dovuto crescere in condizione e tatticamente sino ad arrivare al giro di boa del campionato con l'assimilazione completamente dei suoi schemi, le sue idee dando il massimo fisicamente.

Noi vogliamo ritenere queste considerazioni un punto fermo e averle ben presenti andando ad esaminare queste tre prime gare del campionato e proiettandole esclusivamente in un'ottica di "lungo periodo".

Solo così non si può essere scoraggiati dalle prime tre uscite della compagine arancione che ha rimediato un solo punto in classifica disputando nelle prime due gare prestazioni alquanto scialbe e giustificabili solo in ragione delle tante assenze a cui il tecnico ha dovuto far fronte.

Nella prima gara della stagione gli arancioni hanno affrontato sul proprio campo il Laterina cercando in tutti i modi di opporsi ma con una squadra largamente rimaneggiata dopo essere andati in svantaggio i ragazzi di Diarena sono riusciti a pervenire al pareggio, su rigore trasformato da Scaia.

Alla fine però hanno dovuto lasciare l'intera posta agli ospiti che hanno raddoppiato con un calcio di punizione impeccabile.

La prima trasferta della stagione è stata giocata sul campo dello Stia e per gli arancioni non c'è stata storia anche perché già nel primo tempo hanno subito l'espulsione di due giocatori che ha gravemente compromesso il rendimento della squadra nel secondo tempo.

Nella seconda parte di gara i casentinesi si sono aggiudicati agevolmente la gara e occupano attualmente i primi posti della classifica così come il Laterina e lo stesso Lucignano che la nostra squadra ha affrontato nella terza gara.

La partita contro il Lucignano era in pratica un derby, uno dei tanti in questa annata.

Per la terza volta gli arancioni hanno dovuto affrontare una squadra assai quotata e competitiva in questo inizio di stagione.

In questa gara al Santi Tiezzi però si è intravista la squadra ipotizzata da Diarena.

Contro un avversario abile, ha risposto colpo su colpo e spesso, prendendo l'iniziativa, ha messo in difficoltà gli avversari sino a guadagnarsi anche un calcio di rigore; purtroppo però Scaia non è riuscito a trasformarlo anche per l'abilità del giovane portiere ospite.

Un rammarico quindi che si faceva ancor più grande nella ripresa quando i giovani ragazzi di

Diarena erano messi in difficoltà dalla maggiore esperienza degli ospiti. Comunque gli arancioni nonostante qualche rischio sono riusciti alla fine ad ottenere un pareggio direi meritato e ben accettato da entrambe le squadre.

Molti i giovani in campo tra i locali ad un certo punto della gara addirittura 8 fuori quota; note positive vengono dal gioco, da una difesa buona, dal rientro di Luciani ad un buon livello e da una buona

prestazione del rientrannte Fabbro.

Adesso non resta che aspettare le prossime gare magari con aversari un po' meno competitivi e sperare che gli insegnamenti di Diarena vengano recepiti in fretta: la squadra dovrebbe crescere agonisticamente, vista la preparazione fatta con il rientro dei vari infortunati si dovrebbe completare il quadro.

Al campo il responso.

Fiorenzuoli Riccardo

## Gynasium Club

## Inaugurata la nuova sede

Sabato 12 ottobre è stata inaugurata la nuova sede della palestra Gymnasium club in loc. Vallone, n. 42/b.; i nuovi locali sono situati in uno stabile molto ampio e rialzato, dotati di tutti i confort e, sono davvero molto funzionali.

La palestra resta sempre con la formula dell'associazione sportiva riconosciuta dagli organi nazionali del CONI e vedrà operare tecnici federali e istruttori ISEE. La scelta dei nuovi locali è stata fatta per cercare di dare ai soci maggiori opportunità di trovare all'interno dell'associazione sportiva le attività da loro desiderate e di esercitarle nel massimo spazio funzionale possibile.

Oltre a mantenere tutte le precedenti attività della vecchia sede ovvero culturismo, fitness, pesistica, body-building, preparazione atletica, steep, ginnastica a corpo libero, fit-box, etc., nella nuova sede si aggiungeranno anche corsi di danza moderna e corsi di difesa personale. Si continuerà a svolgere l'attività agonistica che negli anni passati ha prodotto due vice-campioni italiani di alzata di potenza su panca piana e ha portato gli atleti della palestra alla conquista di decine di medaglie e coppe in gare nazionali a cui ha partecipato il gruppo agonistico dei praticanti pesistica nella palestra. Oltre a tutte le macchine isotoniche necessarie all'allenamento muscolare, c'è anche un ampio spazio dedicato al cardio-fitness con attrezzature moderne computerizzate e, per i soci, è anche disponibile la sauna. Locali ampi e confortevoli per l'attività sportiva completi di tutte le comodità e locali servizi impeccabili, formano un impianto davvero all'avanguardia per una palestra sportiva. La palestra è riconosciuta da tutti come uno strumento indispensabile per una preparazione atletica migliore ma anche per una migliore qualità della vita che se per gli sportivi è un punto fondamentale per perfezionare le loro prestazioni, per la gente comune è ottimizzare il proprio stato psico-fisico ed avere un fisico più pronto alle esigenze che la vita di oggi impone. Nell'intento di diventare un punto di riferimento sempre più importante nella realtà locale e di venire incontro alle esigenze della clientela l'associazione sportiva rimarrà aperta con un ampio orario che nel mattino andrà dalle 9,00 alle 12,00. Il pomeriggio dalle 14,00 alle 23,00.

Per i corsi di steep, fit-box, ginnastica e danza ci sarà la possibilità di varie fasce orarie sia nel primo pomeriggio (13,30/14,30) e in altri orari sino a tarda sera.

Per tutte le altre attività della palestra l'orario offre la più ampia possibilità di scelta sia negli orari che nelle giornate. R.F.

## Risultati importanti per il Valdipierle

L'U.P. Valdipierle continua a farsi valere in campionato. Infatti, dopo una piccola battuta d'arresto sul campo del M.A.R.R.A - S. Feliciano, ha riportato una sonora vittoria in casa contro la Ficullese, per poi pareggiare ancora fuori casa, con il Po Bandino. Ma procediamo con ordine. Alla sua seconda trasferta, la squadra di Berbeglia ha incontrato un osso più duro dei precedenti, il M.A.R.R.A - S. Feliciano appunto, ma nonostante un gioco non proprio scintillante, è riuscita a strappare un pareggio a tempo scaduto. Non è stata una bella partita, quella disputata dal Valdipierle, ma aver sofferto per novanta minuti e riuscire lo stesso a pareggiare nel recupero è stata una prova di carattere che ha dimostrato come questi ragazzi riescano a reagire nelle difficoltà.

Per essere sinceri, non è che gli avversari siano stati straripanti, ma hanno ugualmente attaccato molto, chiamando spesso in causa il nostro portiere Moscioni. Eppure, la nostra squadra è riuscita a resistere, e solamente ad un quarto d'ora dalla fine il M.A.R.R.A. è passato in vantaggio. Ormai sembrava che non ci fossero più speranze, ed invece i giocatori del Valdipierle si sono come svegliati, hanno iniziato ad attaccare ed a cercare il gol del pareggio.

Gol che è arrivato nei minuti di recupero, quando Pazzaglia, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ha insaccato la palla in rete, ed è stato praticamente travolto dai suoi compagni, panchina compresa! Così, al triplice fischio dell'arbitro, il Valdipierle ha riportato a casa un uno ad uno molto positivo, visto gli sviluppi della partita e considerando che giocava fuori casa. Ancora più al cardiopalma, anche se il risultato (7-3) farebbe pensare il contrario, l'incontro in casa con la Infanti, fino al sessantesimo, più o meno, i nostri erano sotto per due gol ad uno, ma poi in pochi minuti sono riusciti a capovolgere la partita. Il Valdipierle è partito subito all'attacco, e dopo poco è passato in vantaggio con un gol di Magri, che con questa partita esordiva nella squadra. Sembrava quindi che tutto si mettesse per il meglio, ma il gol, invece di spronare i giocatori, li ha quasi appesantiti, e gli avversari ne hanno approfittato per pareggiare. Da questo gol, la partita è diventata molto nervosa, e questo ha condotto al raddoppio della Ficullese su rigore e all'espulsione di un giocatore ospite, espulsione che ha portato il Valdipierle in superiorità numerica. Nonostante questa superiorità, il primo tempo si è chiuso sul 2-1 per la squadra di Ficullese. Il secondo tempo, però, è stato di un altro tenore. L'U.P. Valdipierle è partito subito all'attacco, e dopo poco più di dieci minuti ha agguantato il pareggio con Magri, per poi passare in vantaggio con Assembrì su punizione. Da questo momento in poi la squadra è dilagata, ed è arrivato il gol del 4-2 con Pazzaglia. Ci sono stati anche dei minuti di paura, perché sullo sviluppo di un'azione il portiere della Ficullese si è scontrato con il palo, riportando un brutto taglio alla fronte che lo ha costretto a farsi medicare e poi sostituire. Gli ospiti hanno provato a reagire, ed hanno anche segnato, ma il quinto gol del Valdipierle con Piccioloni li ha fatti crollare, così i nostri hanno realizzato in rapida successione altri due gol, ancora con Pazzaglia e poi con Occhini. Il sette a tre finale è stato quindi un risultato davvero soddisfacente e meritato, nonostante il primo tempo da batticuore!

La domenica seguente non è andata poi così bene, ma l'U.P. Valdipierle è riuscito lo stesso a strappare un pareggio per uno ad uno sul campo del Po Bandino, anche se non è stato molto meritato. Il gol è stato realizzato da Assembrì su rigore. Comunque, la squadra continua ad essere imbattuta, e speriamo che vada sempre meglio, in modo da regalare ai suoi tifosi, e da regalarsi, molte soddisfazioni!

Benedetta Raspati

## Cortona Volley

## Intervista all'allenatore Madau

Il nuovo allenatore della squadra di pallavolo maschile che milita in C1, Andrea Madau, ha cominciato la preparazione da oltre un mese e comincia ad avere un'idea precisa della squadra e i primi responsi dati dal campo nella partite di Coppa sono stati ampiamente positivi; abbiamo parlato con lui per sapere a che punto è la preparazione e con l'inizio del campionato quali possono essere gli obiettivi dei suoi atleti.

Per conoscerlo meglio gli abbiamo chiesto quali sono stati i suoi trascorsi sportivi come giocatore e quali le sue esperienze come allenatore, ecco cosa ci ha risposto.

Ci può parlare della sua attività come giocatore?

Ho iniziato tra i ragazzini quando avevo tredici anni ho salito le varie tappe di età e sono giunto a giocare in C1 anche qui da avversario contro la Cortonese quando giocavo nel Bastia. Poi sono arrivato arrivato alla B1 con il Cus Perugia e ho avuto diverse soddisfazioni.

Invece del suo trascorso da allenatore cosa ci può dire?

Sono circa dieci anni che alleno dal mini-volley alle giovanili alle prime squadre ho un'esperienza a Bastia con la C1 maschile a livello femminile invece ho allenato in C1 a Castel del Piano poi l'anno scorso ho allenato sempre in serie C sia maschile che femminile. A Todì in C maschile l'ultima esperienza e siamo giunti in semifinale ai play-off.

Ha iniziato la preparazione i primi di settembre cosa ci può dire di questo primo periodo?

Sono giunto quando il gruppo era già formato e secondo le intenzioni della società quest'anno dovremo tentare il salto di categoria; per fare questo servivano due elementi, uno è stato preso Filippo Rinaldi che è vera-

mente forte e vanta una forte esperienza in serie B e l'anno scorso ha giocato nel Marsciano. Il suo ruolo è laterale schiacciatore-ricevitore ma è fortissimo comunque anche come opposto.

Il secondo elemento lo stiamo ancora cercando in modo che dia una mano per avere così una rosa di dieci giocatori esperti che ci possano garantire di fare una serie C1 competitiva e completare la rosa sino a dodici con l'innesto di due giovani del settore giovanile tra i più validi.

I ragazzi li ho visti contenti, hanno voglia di fare, hanno accettato di buon grado sia il cambio di allenatore che i nuovi innesti; a parte i primi giorni, dopo un adeguamento reciproco, stiamo proseguendo con dei buoni carichi di lavoro.

Quali le sensazioni e i risultati della squadra in coppa?

In Coppa Toscana abbiamo avuto un buon riscontro, siamo giunti primi nel nostro girone. Abbiamo vinto la prima contro il Montecchio in casa per tre sets a zero; poi abbiamo perso tre a due a San Sepolcro in una partita non ben gestita, quindi abbiamo vinto a Levane per tre a uno. Nel ritorno abbiamo sconfitto il Montecchio sempre per tre sets a zero, quindi abbiamo battuto in casa il San Sepolcro per tre sets a uno e quindi nell'ultima gara, ininfluente perché eravamo già primi nel girone abbiamo perso contro il Levane ma con una squadra Under 20 in campo.

A che punto della preparazione si trova la squadra?

Siamo all'incirca al 70%, dobbiamo lavorare molto sul concetto di squadra; nella preparazione si cura il lato fisico e tecnico, quello che ci manca ancora è la parte tattica sulla quale stiamo lavorando; ci sono alcune incompienze in campo ma ci stiamo

lavorando e poi c'è il discorso degli innesti dei giovani da provare ed anche qui stiamo provando.

Sabato 12 ottobre comincia il campionato come le sembrano le avversarie?

Sinceramente è il primo anno che alleno nei gironi della Toscana e ancora non conosco bene le squadre della serie C però mi sono documentato e parlando anche con gli altri allenatori stiamo cercando di fare le nostre valutazioni.

Come sempre però sarà il campo a dirà la sua verità.

La prima gara è contro il Figline una neo promossa e dovrebbe comunque avere una squadra competitiva. Andiamo in casa loro convinti delle nostre potenzialità ma anche rispettando gli avversari. Sulla carta solo l'Arezzo VBC dovrebbe essere a noi superiore. Staremo a vedere.

Sarà importante anche l'intesa che ci sarà tra i vari allenatori della società cosa ci può dire?

Come allenatore per ora ho conosciuto bene Brizzi era lui che guidava la prima squadra l'anno scorso e lui mi ha molto aiutato per conoscere meglio la situazione del gruppo, ma è chiaro che tra tutti gli allenatori dovremo avere una stretta collaborazione sia quelli del settore maschile che di quello femminile. Allenerò sia la prima squadra che l'Under 20 e dovrò avere collaborazione stretta con l'allenatore della Under 17,

Con Brizzi abbiamo concordato di incontrarsi con tutti gli allenatori sia del maschile che del femminile una volta al mese o poco più per verificare il lavoro che stiamo svolgendo e gli obiettivi raggiunti, quelli da raggiungere, una programmazione insomma.

Riccardo Fiorenzuoli

## Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334

## ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



# banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

## DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

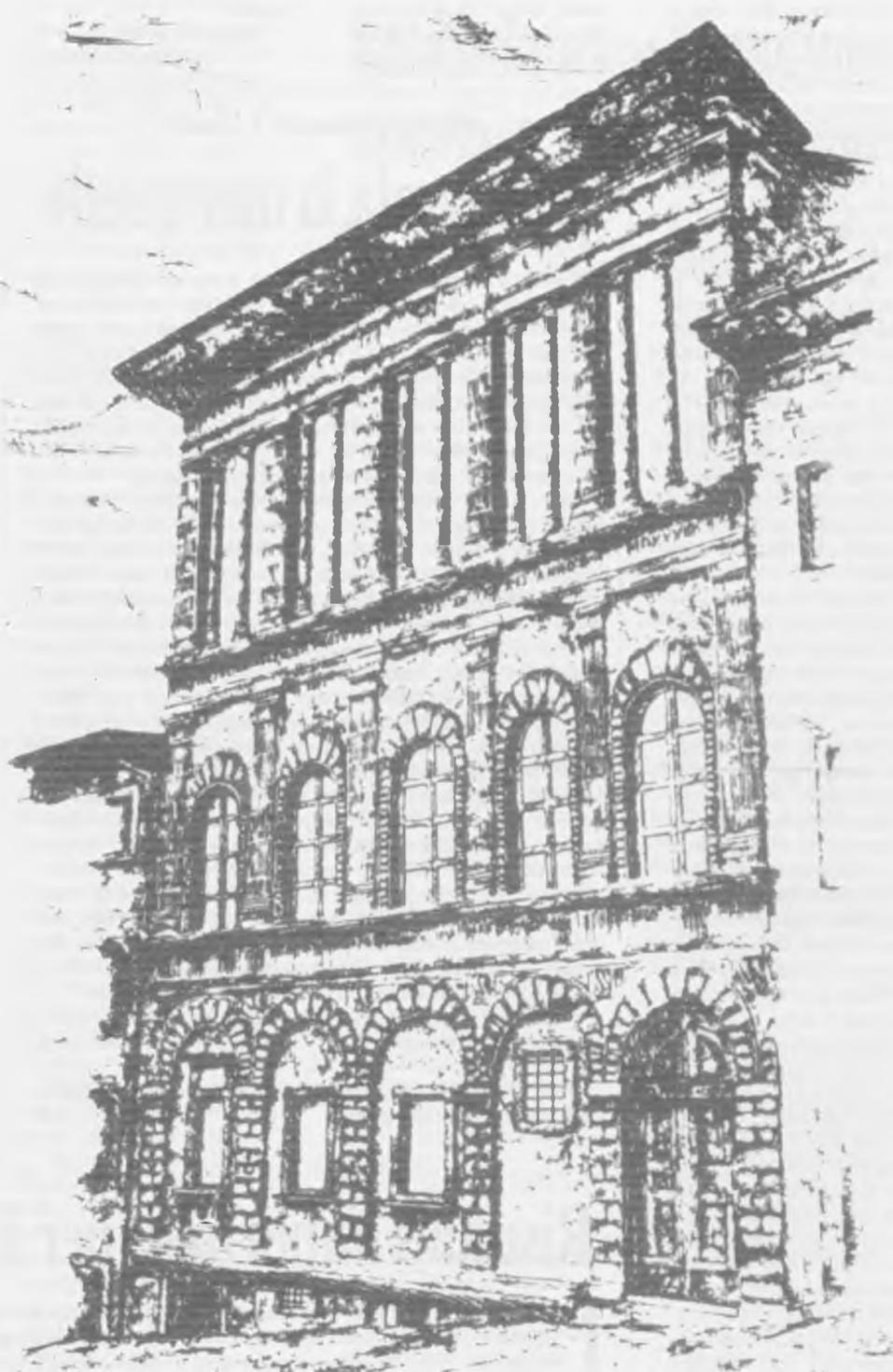
## UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

## UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ❖ **AGENZIA di CORTONA**  
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ❖ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**  
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ❖ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**  
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ❖ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**  
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ❖ **AGENZIA di TERONTOLA**  
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ❖ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**  
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ❖ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**  
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ❖ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**  
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ❖ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**  
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: [www.popcortona.it](http://www.popcortona.it) - E-mail: [bpc@popcortona.it](mailto:bpc@popcortona.it)



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI  
E QUANDO VUOI...**